



Parere referente
Proposta di deliberazione n. 22

Direzione di Area Assistenza istituzionale

Seconda Commissione
Sviluppo economico e rurale

Al Presidente del Consiglio regionale

- e Ai Consiglieri regionali
p.c. Al Segretario generale del Consiglio regionale
Alla Commissione di Controllo
Al Consiglio delle Autonomie locali
Alla Commissione Pari opportunità
Alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali
Al Direttore generale della Giunta regionale
Ai Direttori delle Direzioni della Giunta regionale
Ai Responsabili dei Settori di attività legislativa e giuridica
della Giunta regionale

L.r. n.54/2011 Approvazione del bilancio di esercizio 2024 dell'Ente Acque Umbre Toscana (EAUT)

In sede referente	Seduta del 21/01/2026		
Favorevole	A maggioranza		

Consiglieri	gruppo	deleghe	presente	favorevole	contrario	astenuto
Brenda Barnini	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Marcella Amadio	FdI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Mario Puppa	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Roberta Casini	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Irene Galletti	M5S		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Luca Minucci	FdI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Marco Stella	FI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Matteo Trapani	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gabriele Veneri	FdI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pareri esaminati	Reg. int.	favorevole	contrario	condizionato	non espresso	non richiesto
istituzionale obbligatorio I Comm.	art. 46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
preventivo Commissione Controllo	art. 65	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio CAL	art. 68	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio CRPO	art. 71	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio COPAS	art. 75	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
secondario XXX Comm.	art. 44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Istruttoria						
scheda di legittimità	con rilievi	<input type="checkbox"/>	senza rilievi	<input checked="" type="checkbox"/>		
scheda fattibilità	con rilievi	<input type="checkbox"/>	senza rilievi	<input type="checkbox"/>		
attestazione copertura finanziaria	acquisita	<input type="checkbox"/>	non richiesta	<input checked="" type="checkbox"/>		
approvato con modifiche	titolo	<input checked="" type="checkbox"/>	testo	<input checked="" type="checkbox"/>	drafting	<input checked="" type="checkbox"/>
proposta di risoluzione collegata		<input type="checkbox"/>			sostanziali	<input type="checkbox"/>

Note:

La funzionaria
Silvia Fantini
SILVIA FANTINI
21.01.2026
14:22:44
GMT+01:00



Il direttore
Maria Cecilia
Settefiori
21.01.2026 14:22:47
GMT+01:00

Approvazione del bilancio di esercizio 2024 dell’Ente Acque Umbre Toscane (EAUT).

Il Consiglio regionale

Visto l’**articolo 11**, comma 2 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la legge regionale 28 ottobre 2011, n. 54 (Ratifica dell’intesa tra la Regione Toscana e la Regione Umbria per la costituzione dell’Ente Acque Umbre Toscane “EAUT”);

Richiamato l’articolo 10 dell’Intesa tra Regione Toscana e Regione Umbria ratificata con la l.r. n.54/2011 in base al quale le Regioni Toscana ed Umbria sono chiamate ad approvare il bilancio consuntivo dell’EAUT;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale al Consiglio regionale **n. 10 del 12 gennaio 2026**, avente per oggetto l’approvazione del bilancio di esercizio **di EAUT** per l’anno 2024, **adottato dal Consiglio di Amministrazione di EAUT con deliberazione del 09 maggio 2025 n. 11**, comprensiva dei suoi allegati;

Visto il bilancio di esercizio **di EAUT** per l’anno 2024, adottato dal Consiglio di amministrazione dell’ente con deliberazione 09 maggio 2025, n. 11, e la relativa documentazione costituita dai seguenti documenti:

- bilancio di esercizio 2024, rendiconto finanziario e nota integrativa (Allegato A);
- relazione sulla gestione (Allegato B);
- delibera **del Consiglio di Amministrazione** del 9 maggio 2025, n.11, di adozione del bilancio (Allegato C);
- scheda informativa di dettaglio (Allegato D);
- relazione del collegio dei revisori dei conti e **verbale di conferma del parere**; (Allegato E);

Visto il parere **favorevole** del Collegio dei revisori sul bilancio di esercizio 2024, confermato nella medesima seduta del Consiglio di amministrazione dell’Ente del 09 maggio 2025;

Visto il parere positivo sul bilancio di esercizio 2024 dell’Ente (Allegato F), espresso dal Settore Società Partecipate, Enti Dipendenti - Direzione Programmazione e Bilancio della Giunta regionale;

Viste le raccomandazioni incluse nel parere sopracitato, rivolte nei confronti delle successive stesure del bilancio in un’ottica di miglioramento della documentazione allegata al medesimo;

Delibera

di approvare il bilancio di esercizio dell’Ente Acque Umbre Toscane (**EAUT**) per l’anno 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l’allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett.a) della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007;

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati anagrafici	
Denominazione	ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE
Sede	Via Ristoro di Arezzo 96 52100 AREZZO AR
Capitale sociale interamente versato	no
Codice CCIAA	AR
Partita IVA	02093350516
Codice fiscale	02093350516
Numero REA	161419
Settore di attività prevalente ATECO	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a. 72.10.29
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.905	7.288
7 altre	1.388	2.082
Totale immobilizzazioni immateriali	4.293	9.370
II - Immobilizzazioni materiali		
1 terreni e fabbricati	1.664.426	1.695.440
2 impianti e macchinario	157.117	23.567
4 altri beni	19.264	22.544
Totale immobilizzazioni materiali	1.840.807	1.741.551
Totale immobilizzazioni B	1.845.100	1.750.921
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.356.988	4.285.977
Totale crediti verso clienti	2.356.988	4.285.977
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.883.831	2.202.891
Totale crediti tributari	1.883.831	2.202.891
5-ter imposte anticipate	734.812	580.278
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.119.105	13.329.712
Totale crediti verso altri	14.119.105	13.329.712
Totale crediti	19.094.736	20.398.858
IV - Disponibilità liquide		
1 depositi bancari e postali	10.100.598	12.843.684
Totale disponibilità liquide	10.100.598	12.843.684
Totale attivo circolante C	29.195.334	33.242.542
D Ratei e risconti	41.202	57.611
Totale attivo	31.081.636	35.051.074
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	258.228	258.228
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve		1
VIII - Utili perdite portati a nuovo	2.788.461	2.755.718
I - Utile perdita dell'esercizio	53.164	32.743
Totale patrimonio netto	3.099.853	3.046.690
B) Fondi per rischi e oneri		
4 altri	3.016.855	2.122.962
Totale fondi per rischi ed oneri	3.016.855	2.122.962
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.243.774	1.226.034
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.441.500	4.260.569
Totale debiti verso fornitori	4.441.500	4.260.569
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.330	83.810
Totale debiti tributari	330.330	83.810
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.091	108.653
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.091	108.653

14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	18.877.233	24.202.356	
Totale altri debiti	18.877.233	24.202.356	
Totale debiti	23.721.154	28.655.388	
Totale passivo	31.081.636	35.051.074	

Varie altre riserve		31/12/2023
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1

		31/12/2024	31/12/2023
Conto economico			
A) Valore della produzione			
1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.246.681	4.942.519	
5) altri ricavi e proventi			
altri	1.716	46.043	
Totale altri ricavi e proventi	1.716	46.043	
Totale valore della produzione	5.248.397	4.988.562	
B) Costi della produzione			
6 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81.108	97.871	
7 per servizi	1.648.710	1.849.105	
8 per godimento di beni di terzi	363.967	362.418	
9) per il personale			
a salari e stipendi	1.306.330	1.357.726	
b oneri sociali	317.113	333.764	
c trattamento di fine rapporto	76.873	75.721	
e altri costi	69.879	17.091	
Totale costi per il personale	1.770.195	1.784.302	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.966	4.073	
b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.699	63.206	
Totale ammortamenti e svalutazioni	66.665	67.279	
12 accantonamenti per rischi	393.184	326.205	
13 altri accantonamenti	621.000	312.088	
14 oneri diversi di gestione	74.333	114.615	
Totale costi della produzione	5.019.162	4.913.883	
Differenza tra valore e costi della produzione A - B	229.235	74.679	
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	1		
Totale proventi diversi dai precedenti	1		
Totale altri proventi finanziari	1		
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	18		
Totale interessi e altri oneri finanziari	18		
Totale proventi e oneri finanziari 15 16 - 17 - 17-bis	17		
Risultato prima delle imposte A - B - C - D	229.218	74.679	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	330.588	106.198	
imposte differite e anticipate	154.534	64.262	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	176.054	41.936	
21 Utile perdita dell'esercizio	53.164	32.743	

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile perdita dell'esercizio	53.164	32.743
Imposte sul reddito	176.054	41.936
Interessi passivi attivi	17	
Dividendi		
Plusvalenze Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1 Utile perdita dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus minusvalenze da cessione	229.235	74.679
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.082.755	705.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	66.665	67.279
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento in diminuzione per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.378.655	847.732
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento Incremento delle rimanenze		
Decremento Incremento dei crediti verso clienti	1.928.989	11.886
Incremento Decremento dei debiti verso fornitori	183.931	2.915.051
Decremento Incremento dei ratei e risconti attivi	16.409	11.556
Incremento Decremento dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi Altri Incrementi del capitale circolante netto	5.864.820	9.568.243
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.732.491	6.676.634
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.356.836	5.828.903
Altre rettifiche		
Interessi incassati pagati	17	
Imposte sul reddito pagate	58.297	
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	167.092	455.382
Altri incassi pagamenti		
Totale altre rettifiche	764.704	455.382
Flusso finanziario dell'attività operativa A	2.582.242	6.284.285
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	160.844	18.044
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti		1.148
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Investimenti		
Disinvestimenti		
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento B	160.844	19.192
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento Decremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		

Rimborso finanziamenti			
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento			
Rimborso di capitale			
Cessione Acquisto di azioni proprie			
Dividendi e acconti su dividendi pagati			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C			
Incremento decremento delle disponibilità liquide A B C	2.743.086	6.303.477	
Effetto cambi sulle disponibilità liquide			
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	12.843.684	19.147.161	
Assegni			
Danaro e valori in cassa			
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.843.684	19.147.161	
Di cui non liberamente utilizzabili			
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	10.100.598	12.843.684	
Assegni			
Danaro e valori in cassa			
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.100.598	12.843.684	
Di cui non liberamente utilizzabili			

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto ai sensi dell'art. 2425ter del Codice Civile e come previsto dal principio contabile nazionale di riferimento.

Eventuali piccole differenze negli importi della tabella sono dovute unicamente all'obbligo di arrotondamento all'unità di euro.

Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa - Parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità O.I.C. esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario stato redatto ai sensi dell'art. 2425ter del codice medesimo.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Principi di redazione

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa si informa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni supplementari ritenute necessarie allo scopo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423bis comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile. Gli eventuali arrotondamenti riportati nelle tabelle della presente nota integrativa sono dovuti unicamente alla diversa modalità di arrotondamento delle voci del prospetto di bilancio rispetto a quella delle tabelle medesime.

La valutazione delle voci di bilancio avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423bis comma 1 punto 1bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci effettuata tenendo conto della sostanza delle singole operazioni e dei contratti sottostanti.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria, e sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si informa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423 quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423bis comma 2 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario procedere alla correzione di errori che possano avere avuto un impatto rilevante sul bilancio, così come previsto dal principio contabile nazionale O.I.C. 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle dell'esercizio precedente non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del bilancio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si precisa che i criteri adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano di seguito i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile medesimo, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, precisando che per quanto attiene alle immobilizzazioni provenienti dal cessato Ente Irriguo Umbro - Toscano, del quale l'Ente Acque Umbre - Toscane ha acquisito il patrimonio mobiliare e immobiliare, queste sono state prese in carico agli stessi valori contabili dell'ente trasferente.

Per quanto riguarda gli eventuali costi di produzione delle immobilizzazioni, gli stessi comprendono anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente attribuibile a ciascuna immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene poteva essere oggettivamente utilizzato.

Gli immobili di proprietà dell'Ente, di provenienza dal cessato Ente Irriguo Umbro - Toscano, sono stati valutati applicando alla rendita catastale dei medesimi il moltiplicatore di 105 al tempo previsto dalla normativa in materia di imposta di registro per la cosiddetta "valutazione automatica" degli immobili.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro prevedibile utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli

esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali - Sito internet istituzionale dell'Ente	3 o 5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno - Software	3 o 5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, e non presenta variazioni rispetto a quello applicato nel precedente esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non stato necessario operare svalutazioni e art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto anche dal principio contabile di riferimento, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono entrati in uso.

Il valore delle immobilizzazioni esposto al netto dei relativi fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo limitato nel tempo, stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1,5
Autovetture	25
Macchine elettroniche d'ufficio	20
Macchinari	7,5 - 15 - 20
Arredamento	15
Impianti di sollevamento	7,5

I beni acquisiti nell'esercizio vengono ammortizzati in base all'aliquote come sopra determinata ridotta del cinquanta per cento in ragione del minor utilizzo i beni strumentali di valore inferiore ad 516,46 possono venire ammortizzati interamente nell'esercizio, laddove ci sia reso possibile in considerazione del loro modico valore e della loro durata

limitata nel tempo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non variato rispetto a quello applicato nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non stato necessario operare svalutazioni e art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto anche dal principio contabile di riferimento, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile l'adeguamento a tale valore stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

Nello stato patrimoniale sono iscritte attività per imposte anticipate, originate da differenze temporaneamente non deducibili nell'esercizio in chiusura per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili che ne permettano il recupero.

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica mediante la ripartizione dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

Per quanto riguarda i ratei passivi, tenuto conto della specifica indicazione contenuta anche nella circolare della R.G.S. n. 12 del 23 marzo 2016 quadro sinottico norme a riguardo degli enti di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196, in ossequio al disposto dell'art. 5 comma 8 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ove per gli enti pubblici si prevede che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale vengano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti senza dare luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, pur nel rispetto del principio di prudenza nella redazione del bilancio, a partire dall'esercizio 2015 l'Ente benché sia un adempimento proprio della contabilità economico-patrimoniale non provvede all'imputazione della parte di costo del personale dipendente relativa a ferie e permessi non goduti e ai relativi oneri previdenziali ed assicurativi.

Il fondo per rischi per litigi pendenti e potenziali stato prudenzialmente stanziato in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri connessi ai contenziosi legali in essere o potenziali per i quali non stato possibile, alla data di chiusura dell'esercizio, conoscerne l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Nel corso degli esercizi successivi alla sua costituzione vengono valutati tutti gli elementi che ne hanno reso necessario la costituzione, anche al fine di adeguarne eventualmente l'importo alle effettive passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Nel corso degli esercizi precedenti l'Ente ha altresì provveduto all'accantonamento di ulteriori fondi per fare fronte ad oneri futuri. L'accantonamento a tali fondi stato effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2424bis comma 3 del Codice Civile e delle indicazioni contenute nei principi contabili di riferimento, ovvero in previsione della copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile e incerti o indeterminati per quanto riguarda l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Nello specifico trattasi di accantonamenti per fare fronte ai seguenti rischi e oneri futuri per:

manutenzioni su beni di terzi che non rivestono caratteristiche tali da consentirne la capitalizzazione

"V.R.G." Vincolo Ricavo Garantito

commissione ex art. 14 del D.P.R. 1363 1959

rinnovo C.C.N.L.

rivalutazione T.F.R.

liti pendenti e potenziali

accordi bonari.

stata effettuata una ricognizione degli elementi che hanno portato alla costituzione dei suddetti fondi, ed è stato verificato che le somme accantonate alla data di chiusura dell'esercizio sono, con ragionevole prudenza, idonee alla copertura dei potenziali oneri futuri.

Pi dettagliate informazioni sui fondi in questione vengono fornite il calce alle relative tabelle che ne riportano le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti I.S.T.A.T.

L'ammontare del fondo rilevato al netto degli acconti eventualmente erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito effettivo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Tramite opportuna movimentazione da fondo "oneri futuri per rivalutazione T.F.R." verso il fondo per il trattamento di fine rapporto quest'ultimo viene correlativamente implementato - alla luce di quanto dovutosi constatare con estrema significatività nel corso dell'anno 2022 a livello di esponenziale lievitazione della percentuale di incremento riferita al costo della vita - dall'apposito fondo previstosi tramite il quale potersi far fronte all'automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative *ex lege* del T.F.R. dei dipendenti di EAUT il quale - come noto - accantonato e "trattenuto in azienda". Di tale fondo viene data ampia illustrazione in seguito nell'apposita sezione.

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale di estinzione.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6ter del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valutazione poste in valuta

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non deteneva poste contabili in valute diverse dall'euro, n. ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni valutarie di alcun genere.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Nessuna informazione deve essere fornita in quanto, come sopra specificato, l'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non deteneva attività e o passività in valuta estera n. nel corso dell'esercizio, ha posto in essere operazioni in valute diverse dall'euro.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa - Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente. Eventuali importi riportati nella colonna o nella riga "Arrotondamenti" dovuto unicamente alla necessità di arrotondamento all'unità di euro degli importi risultanti dalla contabilità per la quadratura della tabella.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni stato specificato:

il costo storico
 le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio
 le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio
 le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio
 la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad 3.966, le immobilizzazioni immateriali al netto dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad 4.293.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca e di sviluppo dei quali dover indicare la composizione.

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 2 del Codice Civile, Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			30.548				8.970	39.518
Ammortamenti			24.371				6.888	31.259
Fondo ammortamento								
Valore di bilancio			6.177				2.082	8.259
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			3.272				694	3.966

Totale variazioni		3.272				694	3.966
Valore di fine esercizio							
Costo		30.548				8.970	39.518
Ammortamenti Fondo ammortamento		27.643				7.582	35.225
Valore di bilancio		2.905				1.388	4.293

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31 12 2024 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali a seguito di perdite durevoli di valore delle medesime allo stesso modo nell'esercizio non sono stati eseguiti ripristini di valore

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si informa che per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31 12 2024 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 12 2024 l'Ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad 1.840.806 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad 758.401.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.067.610	101.242	269.511	2.438.363
Ammortamenti Fondo ammortamento	372.170	77.675	245.856	695.701
Valore di bilancio	1.695.440	23.567	23.655	1.742.662
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		152.002	8.842	160.844
Ammortamento dell'esercizio	31.014	18.452	13.233	62.699
Totale variazioni	31.014	133.550	4.401	99.135
Valore di fine esercizio				
Costo	2.067.610	253.244	278.353	2.599.207

Ammortamenti Fondo ammortamento	403.184	96.127	259.089	758.400
Valore di bilancio	1.664.426	157.117	19.264	1.840.807

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31 12 2024 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali a seguito di perdite durevoli di valore delle medesime allo stesso modo nell'esercizio non sono stati eseguiti ripristini di valore

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si informa che per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio al 31 12 2024 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 12 2024 l'Ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non aveva in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie per le quali indicare le movimentazioni.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha effettuato operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 12 2024, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo circolante la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.285.977	1.928.989	2.356.988	2.356.988
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.202.891	319.060	1.883.831	1.883.831
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	580.278	154.534	734.812	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.329.712	789.393	14.119.105	14.119.105
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.398.858	1.304.122	19.094.736	18.359.924

Fondo svalutazione crediti

Una accurata revisione delle posizioni di credito di E.A.U.T. nei confronti delle utenze istituzionali e non intese come utenze private, ha portato a far emergere una serie di posizioni le quali - a fronte sia di fisiologici riardi e difficoltà negli incassi che dei tentativi di recupero nel tempo attuati da E.A.U.T. per le posizioni più problematiche - vengono a caratterizzarsi per una criticità tale da richiedere, prudentemente, una quantificazione ed un inserimento a "rischi e oneri".

Tale fondo rimane invariato rispetto a quanto documentato ed illustrato in sede di bilancio di esercizio 2023 permanendone invariate ed immutate le esigenze sottese e le necessità ivi descritte si rinvia comunque sullo specifico argomento anche alla relazione sulla gestione riferita al bilancio di esercizio 2024.

Nella tabella che segue si riportano il dettaglio del fondo e le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024	NOTE
Effetto presunto mancato incasso crediti	80.000,00	-	-	80.000,00	Utenze Canale Battagli
Effetto presunto mancato incasso crediti	237.000,00	-	-	237.000,00	A.F.O.R.- Comunità Montana Trasimeno Medio Tevere
Effetto presunto mancato incasso crediti	35.000,00	-	-	35.000,00	Utenze private Foenna
Effetto presunto mancato incasso crediti	30.000,00	-	-	30.000,00	Utenze private Montedoglio
TOTALE	382.000,00	-	-	382.000,00	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Area geografica		Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	
Italia		2.356.988	
Totale		2.356.988	

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.883.831	734.812	14.119.105	19.094.736
Totale	1.883.831	734.812	14.119.105	19.094.736

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Come precisato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, non sono presenti in bilancio operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine per le quali indicare le movimentazioni dell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Non sono presenti in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.843.684	2.743.086	10.100.598
Totale disponibilità liquide	12.843.684	2.743.086	10.100.598

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	57.611	57.611
Variazione nell'esercizio	16.409	16.409
Valore di fine esercizio	41.202	41.202

Nel seguente prospetto illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Risconti attivi	41.202
	- canone LAN aziendale	77
	- assicurazioni mezzi di trasporto	5.705
	- assicurazioni diverse	29.891
	- altre imposte e tasse	262
	- spese di riscaldamento e condominiali	5.211
	- assistenza macchie ufficio	56
	Totale	41.202

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa - Passivo e patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonch^e della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle voci di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	258.228							258.228
Varie altre riserve	1		1					
Totale altre riserve	1		1					
Utili perdite portati a nuovo	2.755.718		32.743					2.788.461
Utile perdita	32.743		32.743				53.164	53.164

dell'esercizio							
Totale patrimonio netto	3.046.690		1			53.164	3.099.853

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	258.228	B		
Altre riserve				
Utili portati a nuovo	2.788.461	B		
Totale	3.046.689			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le variazioni dei fondi per rischi e oneri presenti in bilancio:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.122.962	2.122.962
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	893.893	893.893
Totale variazioni	893.893	893.893
Valore di fine esercizio	3.016.855	3.016.855

Nel seguente prospetto illustrata, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile, la composizione della voce di bilancio in oggetto.

DESCRIZIONE	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
Fondo rischi per liti pendenti e potenziali	300.000,00	-	-	300.000,00
Fondo oneri futuri per manutenzioni	1.092.017,68	621.000,00	50.745,00	1.662.272,68
Fondo oneri futuri per "V.R.G."	300.000,00	-	-	300.000,00
Fondo oneri futuri per Commissione art. 14	303.058,18	250.000,00	-	553.058,18
Fondo oneri futuri per rinnovo C.C.N.L.	74.132,19	119.109,81	45.472,33	147.769,67
Fondo oneri futuri per rivalutazione T.F.R.	-	24.074,34	24.074,34	-
Fondi rischi per	53.754,21	-	-	53.754,21

accordi bonari				
TOTALE	2.122.962,26	1.014.184,15	120.291,67	3.016.854,74

Di seguito vengono indicati, per ogni singolo fondo per rischi ed oneri, i presupposti che hanno portato alla loro costituzione e le variazioni avvenute nell'esercizio

Fondo oneri futuri per "VRG"

Si ricorda che un accantonamento a fronte di possibili rimodulazioni della tariffa riconosciuta e stabilita dalle Autorità preposte per l'acqua fornita da E.A.U.T. ad uso civile e consegue - prudentemente - alle possibili anomalie del volume di produzione: la disciplina che regola il settore, cos come indicato anche nella relazione sulla gestione, che a partire dai dati del bilancio "a-2" stabilisce il "V.R.G." Vincolo Ricavo Garantito di competenza economica dell'esercizio dell'anno "a", determina un possibile disallineamento temporale tra i costi ed i ricavi rendendo possibile un "futuro" recupero finanziario ma che rende opportuna la creazione di un apposito fondo che possa medio tempore permettere di fare fronte ad anomali volumi di produzione. Al contempo l'anomalia correlata al volume di produzione caratterizzata da una sensibile diminuzione dell'erogazione nell'anno "a-2" pu determinare un ricavo anch'esso anomalo nell'anno "a" per il quale si pu prospettare un riallineamento ai valori medi di bilancio registrati negli anni contigui con necessità di poter attingere anche a tale fine al fondo in questione. Nel bilancio di esercizio 2024 non resa necessaria alcuna operazione di incremento e o di decremento.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
300.000,00	-	-	300.000,00

Fondo oneri futuri per commissione art. 14 d.P.R. 1363/1959

un fondo per fare fronte agli oneri di cui al penultimo comma dell'art. 14 del D.P.R. n. 1363 1959 il quale assegna parte dei compiti di collaudo delle grandi dighe ad una commissione nominata dal Ministero dei Lavori Pubblici ora delle Infrastrutture con spese e compensi posti a carico del richiedente la concessione o concessionario. L'ultimazione dell'intervento di cui anche alla relazione sulla gestione di realizzazione delle opere di stabilizzazione del versante destro della diga sul Chiascio sta comportando l'attivazione della predetta commissione le cui attività andranno ad incrementarsi con la ripresa degli "invasi sperimentali" della diga in immediata successione del completamento delle succitate opere il che pone a carico di E.A.U.T. - sulla base della norma richiamata - le relative spese e compensi in entità tutt'altro che trascurabile la quale - prudenzialmente - fatta oggetto di stima ed accantonamento tramite la previsione dell'onere ad essa relativo.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
303.058,18	250.000,00	-	553.058,18

Fondo oneri futuri per rivalutazione del fondo T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto ha natura giuridica di retribuzione differita, in quanto il datore di lavoro obbligato al trattamento, al pari della retribuzione periodica, in ragione della prestazione di lavoro. Si tratta, quindi, di un credito che matura annualmente in favore dei dipendenti, secondo il meccanismo di determinazione previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, avente i caratteri della certezza e della liquidità, ma esigibile soltanto alla cessazione del rapporto, fatte salve le eventuali anticipazioni richieste dal lavoratore per particolari esigenze nei casi previsti dalla legge.

A disciplinare la rivalutazione del trattamento di fine rapporto il sopracitato art. 2120 del Codice Civile, come modificato dalla L. 297 1982 che ha introdotto la rivalutazione del T.F.R. stesso: trattasi di automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative *ex lege* del T.F.R. dei dipendenti il quale accantonato e come noto - anche nel caso di EAUT - "trattenuto in azienda".

Alle quote accantonate a fine anno va applicato un tasso di rivalutazione sulla base di un coefficiente che viene calcolato partendo dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati cosiddetto "Indice F.O.I." diffuso mensilmente dall'Istituto Nazionale di Statistica I.S.T.A.T..

La norma in questione prevede che il T.F.R., con esclusione della quota maturata nell'anno e di quanto destinato per scelta espressa dei dipendenti a forme di previdenza complementare, venga incrementato su base composita al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa a cui sommare il 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'I.S.T.A.T., rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. In caso di applicazione del tasso di rivalutazione per frazioni di anno, ad esempio per cessazione del rapporto di lavoro, l'incremento dell'indice I.S.T.A.T. da utilizzare quello risultante nel mese di riferimento rispetto a quello di dicembre dell'anno precedente.

Deve essere tenuto presente che la componente rivalutativa del fondo T.F.R. accantonato, ancorché prevista per legge, non è prevedibile nella determinazione dell'importo, in quanto direttamente dipendente dall'andamento della dinamica inflattiva dei prezzi al consumo.

Prova ne che negli anni precedenti il coefficiente di rivalutazione con riferimento al mese di dicembre si è mantenuto, dal 2015 al 2020 compreso, inferiore al 2% in molti casi attestandosi sulla base fissa dell'1,5%, in quanto l'indice dei prezzi al consumo su base annua era negativo e solo dal 2021 ha avuto una crescita marcata, accentuata nel 2022, a causa dei notori rilevanti fenomeni inflattivi dovuti ai recenti accadimenti socio-politici ed economici a livello globale e, conseguentemente, nazionale. Nell'anno di riferimento del presente bilancio la spinta inflazionistica è rallentata rispetto al 2022, ma si è mantenuta su livelli superiori alle annualità ante 2021.

Proprio la natura esogena e non prevedibile delle componenti inflattive che hanno determinato la rivalutazione del fondo T.F.R. ha reso opportuno rilevare tale rivalutazione nel conto economico tra gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
-	24.074,34	24.074,34	-

Fondo oneri futuri per manutenzioni

Doveroso premettere che per manutenzione s'intende in generale l'attività diretta a preservare e mantenere in efficienza opere già costruite e si può distinguere tra **manutenzione ordinaria** e **manutenzione straordinaria**. Si ricorda tuttavia che due tipologie di manutenzione hanno una connotazione temporale e fattuale diversa.

La **manutenzione ordinaria** è una attività ricorrente e relativa ad aspetti non strutturali dell'opera. Essa può essere programmabile oppure non programmabile. L'obiettivo che si persegue tramite la manutenzione ordinaria è quello di non compromettere la continuità della gestione e dunque il corretto svolgimento del servizio pubblico per disfunzioni non strutturali dell'opera oltre a quello di impedire tramite la sua effettuazione disfunzioni agli impianti tali da indurre più onerosi interventi di manutenzione straordinaria. L'importo correlato alla manutenzione ordinaria (sia programmabile che non programmabile) attualmente è (solo e soltanto) a valere sul bilancio di EAUT e pertanto riportato facendo anche riferimento ai valori medi storici verificatisi nel corso degli esercizi precedenti sul programma annuale e triennale dei lavori con conseguente successivo ribaltamento da parte delle Autorità competenti tra cui A.I.T. ed A.R.E.R.A. come componente di costo per la formazione del prezzo tariffa per la somministrazione della risorsa idrica. Solo **eccezionalmente** nel passato poteva capitare che la manutenzione ordinaria potesse trovare copertura finanziaria nelle economie delle concessioni di finanziamento statale delle opere principali e comunque tutto ciò sempre e solo a seguito di espresso provvedimento di riassegnazione del concedente.

Diversamente da quella ordinaria, la **manutenzione straordinaria** invece è una attività non ricorrente e relativa ad aspetti strutturali dell'opera. Anche essa può essere programmabile oppure non programmabile. Per quanto attiene alla sua copertura finanziaria il Protocollo d'intesa 13 ottobre 2011 intesa Stato-Regioni - atto alla base della istituzione di E.A.U.T. - a contenere indicazioni consistenti nell'espresso impegno dello Stato MiPAAF a continuare a fare fronte, tramite il piano irriguo nazionale o altri atti generali di programmazione, alle spese di manutenzione straordinaria, nei limiti delle disponibilità finanziarie che le future leggi di stanziamento individueranno, nel rispetto delle procedure per le quali gli atti di programmazione generale sono concordati a livello nazionale e approvati in sede di conferenza Stato-Regioni. Tutto ciò ha permesso finora di trattare tali manutenzioni straordinarie come interventi complementari autorizzati dal concedente Stato a valere su economie di concessioni di finanziamento per la realizzazione di opere

principali ma pur sempre sulla base e a seguito di un formale provvedimento di riassegnazione da parte del concedente.

L'incertezza e la intempestività negli anni progressivamente registratesi a livello di concretizzazione del predetto impegno statale ha portato tuttavia a procedere - anche su indicazione dei soggetti vigilanti - ad accantonamento progressivo di esercizio in esercizio nell'apposito fondo in questione che assicura la immediata esecuzione di interventi di manutenzione per lo più straordinaria non programmabile, stante la necessità di garantire l'efficienza degli impianti nel corso dell'esercizio gestionale anche nell'ottica dell'obbligo di restituzione degli stessi in stato di funzionamento al termine della concessione.

Nel corso dell'anno 2024 dal suddetto fondo sono stati utilizzati per l'impiego finalizzato a interventi di manutenzione non programmabile complessivamente 50.745,00, ed il fondo stato incrementato portandolo a complessivi 1.662.272,68 in considerazione del considerevole ampliamento della rete di distribuzione della risorsa idrica e delle conseguenti accresciute possibilità di interventi manutentivi non programmabili sulla medesima.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
1.092.017,68	621.000,00	50.745,00	1.662.272,68

Fondo oneri futuri per rinnovi contrattuali

Considerata l'indicazione contenuta all'articolo 8 fondo speciale per rinnovi contrattuali del personale del regolamento contabilità di E.A.U.T., era stato costituito nei precedenti esercizi il correlativo fondo.

Per una dettagliata disamina relativa alle dinamiche correlate all'andamento di tale fondo si rinvia alla sezione informativa sul personale contenuta nella relazione sulla gestione riferita al bilancio di esercizio 2024 di cui anche la presente nota integrativa si occupa.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
74.132,19	119.109,81	45.472,33	147.769,67

Fondo oneri futuri per accordi bonari

Le linee guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero MASAF ed i concessionari per la realizzazione, sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi, di cui al DG DISR - DISR 01 - prot. uscita n.0004080 del 09/02/2017 ben definiscono la condizione del concessionario delegato rispetto ai "terzi" tramite quanto previsto all'art. 13.

In tale articolo si stabilisce che il concessionario agirà in nome e per conto proprio e sarà pertanto unico responsabile di qualsiasi danno subito da terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero che rimarrà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera lavori, forniture, espropri.

L'applicazione di tali linee guida confermata dagli specifici decreti di concessione, correlati ai diversi finanziamenti attualmente in essere per la realizzazione delle opere, ai quali le medesime sono allegate a costituirne parte integrante.

In tale contesto - considerato che l'utilizzo sia delle somme a disposizione previste nel quadro economico sia delle eventuali economie risultanti nell'ambito delle concessioni subordinato a specifica autorizzazione del Ministero - il quale peraltro tenuto conto di specifico obbligo contenuto nelle disposizioni normative vigenti, tra cui l'art. 26 del c.d.

"decreto aiuti" destina prioritariamente le stesse somme a disposizione e o economie a compensazioni e revisione dei prezzi di appalto per il "caro materiali" - si rende necessario costituire un fondo per la risoluzione bonaria del contenzioso in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 205 e segg. del D. Lgs. 50 2016.

Nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio il fondo in questione non presenta variazioni.

SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
Effetti presunti contenzioso potenziale	53.754,21	-	-	53.754,21

Fondo rischi per contenzioso

tuttora in corso un contenzioso quale descritto nella tabella sotto riportata riferito ad una posizione facente parte dei rapporti giuridici in essere presso E.I.U.T. che ebbero le leggi a transitare ad E.A.U.T. per il quale permane l'accantonamento della somma di 50.000,00, e pertanto tale importo stato mantenuto invariato.

Nel corso del 2023 stato iscritto in bilancio un ulteriore accantonamento per fare fronte quota parte prudenziale pari a indicativamente la metà del presumibile totale alle spese di registrazione della sentenza di primo grado del TRAP Toscana - RG 2208 2020 decisione assunta nella Camera di Consiglio del 12 dicembre 2023, a seguito di azione di E.A.U.T., sentenza risultata in tutto favorevole all'Ente, e riferita alla richiesta di E.A.U.T. per il ristoro riferito al costo di rispristino della soglia sfiorante dello scarico di superficie precedentemente menzionato.

Nell'esercizio 2024 non vi si sono state movimentazioni del fondo in questione.

SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024	NOTE
Effetti presunti contenzioso	250.000,00	.	-	250.000,00	Quota parte registrazione sentenza TRAP Toscana - RG 2208 2020 decisione assunta nella Camera di Consiglio del 12 dicembre 2023
Effetti presunti contenzioso	50.000,00	-	-	50.000,00	Contenzioso adduzione Montedoglio Valdichiana - II Lotto Stralcio 1 sub
TOTALE	50.000,00	250.000,00	-	300.000,00	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio		1.226.034
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		92.646
Utilizzo nell'esercizio		70.875
Altre variazioni		4.031
Totale variazioni		17.740
Valore di fine esercizio		1.243.774

Nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio sono state erogate somme a titolo di T.F.R. per 70.874,66 a fronte di cessazioni di rapporti di lavoro dipendente, e l'importo indicato in bilancio comprensivo della rivalutazione ai sensi di legge al netto dell'imposta sostitutiva di 4.031,27 dovuta sulla rivalutazione medesima.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.260.569	180.931	4.441.500	4.441.500
Debiti tributari	83.810	246.520	330.330	330.330
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.653	36.562	72.091	72.091
Altri debiti	24.202.356	5.325.123	18.877.233	18.877.233
Totale debiti	28.655.388	4.934.234	23.721.154	23.721.154

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione dei debiti per durata residua e per area geografica:

Area geografica	Debiti verso fornitori
Italia	4.441.500
Totale	4.441.500

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	330.330	72.091	18.877.233	23.721.154
Totale	330.330	72.091	18.877.233	23.721.154

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Ente.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori					4.441.500	4.441.500
Debiti tributari					330.330	330.330
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					72.091	72.091
Altri debiti					18.877.233	18.877.233
Totale debiti					23.721.154	23.721.154

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6ter del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Data la sua natura di ente pubblico economico, quindi privo di una compagine sociale, E.A.U.T. non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti in bilancio ratei e o risconti passivi per i quali dare indicazione delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Nota integrativa - Conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare l'utile o la perdita. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa finalizzata.

L'attività finanziaria costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonch' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si verificato il passaggio sostanziale e non

formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio reso, ovvero quando la prestazione stata effettuata nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Relativamente alle informazioni richieste dal presente punto della nota integrativa, si informa che i ricavi per vendite e prestazioni possono essere suddivisi in:

quota di spese generali su lavori pubblici eseguiti in concessione dallo Stato" per 1.698.647,42

proventi derivanti dalla cessione della risorsa idrica ai gestori del servizio idrico integrato e dall'esercizio di impianti irrigui" per 2.993.241,73

proventi derivanti dalla cessione di energia elettrica" per 527.669,63.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area geografica in cui opera l'Ente corrisponde alle regioni Toscana ed Umbria e, conseguentemente, i ricavi delle vendite e prestazioni sono riferiti a tale ambito territoriale.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.246.681
Totale	5.246.681

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si espone di seguito il dettaglio delle voci dei costi della produzione indicate in bilancio:

- B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
- <i>combustibili</i>	2.806,78
- <i>cancelleria, stampati e copie eliografiche</i>	5.337,91
- <i>carburanti e lubrificanti</i>	23.684,05
- <i>materiali di consumo</i>	49.279,25
- B.7 - Costi per servizi	
- <i>manutenzioni mezzi di trasporto</i>	18.405,64
- <i>manutenzioni e riparazioni altri beni strumentali</i>	49.642,20
- <i>manutenzioni impianti dighe</i>	381.477,14
- <i>spese acquedotto</i>	2.237,25
- <i>energia elettrica</i>	289.640,93
- <i>riscaldamento e spese condominiali</i>	19.300,70
- <i>telefoniche, postali e servizi bancari</i>	29.305,28

-canone LAN aziendale	6.784,95
-corsi per il personale	3.060,00
-spese pulizia uffici	26.559,09
-buoni pasto dipendenti	25.470,12
-rimborsi spese a dipendenti	2.034,84
-attività tecniche e connesse, vigilanza lavori	178.041,51
-assicurazioni mezzi di trasporto	8.024,12
-assicurazioni diverse	160.065,43
-prestazioni tecnico-amministrative di supporto	30.666,82
-progettazione, direzione, vigilanza e collaudi	310.232,59
-spese legali, per liti e arbitraggi	35.311,71
-indennità consiglio di amministrazione	56.997,33
-collegio di revisione	14.642,58
-espletamento gare	760,23

- B.9 - Costi per il godimento di beni di terzi

-canoni software	14.833,80
-canoni e concessioni	349.132,81

- B.14 - Oneri diversi di gestione

-tasse di proprietà mezzi di trasporto	1.452,16
-abbonamenti, libri, riviste	2.897,16
-contributi associativi	1.246,83
-abboni e arrotondamenti passivi	0,16
-IMU	30.551,33
-altre imposte e tasse	37.221,92
-costi indeducibili	963,64

Proventi e oneri finanziari

Si informa che i proventi finanziari iscritti in bilancio sono relativi ad interessi attivi sul conto di tesoreria unica.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Si informa che l'importo per interessi e altri oneri finanziari iscritto in bilancio è relativo ad interessi passivi per un ravvedimento operoso di natura tributaria.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistendo proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile non deve essere fornita nessuna indicazione per quanto riguarda la loro composizione.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono presenti in bilancio attività o passività finanziarie di alcun genere, e pertanto non devono essere fornite informazioni relative ad eventuali loro rettifiche di valore.

Utili e perdite su cambi

Non sono presenti utili o perdite derivanti dalla valutazione a fine esercizio di attività e passività in valuta in quanto a tale data non erano presenti poste contabili valutarie del pari non sono stati rilevati utili o perdite su cambi nel corso dell'esercizio in quanto non sono state effettuate operazioni in valute diverse dall'euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alle imposte di anni precedenti, comprensive degli eventuali interessi e sanzioni, a seguito del ricalcolo effettuato per sopravvenuti elementi così come alla differenza positiva o negativa tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore imputato a bilancio in esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel seguente prospetto sono riportate le variazioni di natura esclusivamente tributaria, con indicato l'anno di formazione, che hanno determinato una differenza temporanea di imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico:

		IRES
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili		3.311.717
Differenze temporanee nette		3.311.717
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite anticipate a inizio esercizio		580.278
Imposte differite anticipate dell'esercizio		214.534
Fondo imposte differite anticipate a fine esercizio		794.812

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accant. rischi contenzioso	300.000		300.000	24,00	72.000
Accant. oneri manutenzioni	1.092.018	570.255	1.662.273	24,00	398.945
Accant. oneri commiss. art. 14	303.058	250.000	553.058	24,00	132.734
Accant. oneri per "VRG"	300.000		300.000	24,00	72.000

Accant. oneri per rinnovo CCNL	74.132	73.638	147.770	24,00	35.465
Accant. rischi accordi bonari	53.754		53.754	24,00	12.901
Accanton. perdite pres. credit	294.862		294.862	24,00	70.767

Conformemente a quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 25, si riporta il prospetto della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dei dati risultanti dal bilancio e l'onere fiscale effettivo tenuto conto delle variazioni aventi natura esclusivamente fiscale:

	<i>IRES</i>	<i>IRAP</i>
Risultato prima delle imposte	229.218	
Aliquota teorica IRES	24,00	
Imposta IRES 2024	55.012	
Saldo valori contabili IRAP		2.962.869
Aliquota teorica IRAP 1		4.6533
Imposta IRAP 2024		137.871
Variazioni permanenti in aumento	6.825	83.920
Variazioni permanenti in diminuzione	96.217	
Variazioni temporanee in aumento	990.110	0
Variazioni temporanee in diminuzione		0
Totale imponibile	1.129.935	3.046.789
Deduzione per capitale investito	0	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		1.770.195
Totale imponibile fiscale	1.129.935	1.276.594
Totale imposte correnti reddito imponibile	271.184	59.404
Aliquote effettive IRES e IRAP 2024	118,31%	2,00%

- 1 Dal momento che E.A.U.T. svolge la propria attività nelle regioni Toscana ed Umbria, il valore della produzione deve essere ripartito tra dette regioni in funzione del costo del personale dipendente attribuibile ai sensi di legge a ciascuna di esse al valore della produzione così determinato deve essere applicata l'aliquota di imposta deliberata a livello regionale. L'aliquota teorica Irap indicata nel prospetto pertanto data dall'applicazione delle aliquote regionali alla percentuale di ripartizione.

Nota integrativa - Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Direttore	1
Dirigenti	2
Qualifiche professionali	1

Responsabili di servizio	3
Impiegati	23

La suddivisione per categorie rispecchia la struttura funzionale dell'Ente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi corrisposti all'organo amministrativo nell'anno 2024, riportato nella tabella che segue. Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti in favore degli amministratori, e che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	56.997

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi corrisposti all'organo amministrativo nell'anno 2024, riportato nella tabella che segue. Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti in favore dei revisori dell'Ente, e che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo di revisione dell'Ente per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.643
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.643

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente dispone di un "Fondo di dotazione" e non di un capitale sociale, e quindi nessuna informazione deve essere data in merito a categoria, numero e valore nominale di azioni.

Titoli emessi dalla società

L'Ente non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Ente non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346 comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427 comma 1 n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

gli impegni che non sono stati possibile far risultare dallo stato patrimoniale

le notizie inerenti alla loro composizione e natura

la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

In particolare si tratta:

degli impegni assunti dall'Ente per la realizzazione di opere per la parte ancora da realizzare
delle opere in corso di realizzazione per la parte di lavori ultimata alla data di riferimento del presente bilancio
delle opere realizzate ma non ancora collaudate
delle opere realizzate e già collaudate.

Il dettaglio delle singole opere che compongono il quadro complessivo dei lavori è esposto nelle tabelle che seguono:

Opere da realizzare (finanziate)

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato Regioni	
			Importo	Provvedimento
Nuova costruzione	Singerna b pass ed opere di sollevamento	5.517.838,49	9.500.000,00	D.M. n. 23512 19
Nuova costruzione	Anello III stralcio I sub	15.350.156,06	24 400 000,00	D.M. n.24246 del 06.06.2019
Nuova costruzione	Anello III stralcio II sub	11.672.646,94	20.480.000,00	D.M. n.26527 del 21.06.2019
Ristrutturazione	Rifacimento Impianto Foenna	8.514.682,65	13.199.867,16	D.M. 1785922 del 20 04 2021
Nuova costruzione	Anello III stralcio III sub	4.462.227,00	7.400.000,00	D.M. 13268 del 21 04 2020
Nuova costruzione	Interconnessione Montedoglio-Foenna	7.332.880,75	10.585.661,04	D.M. 0580643 del 14 11 2022
Nuova costruzione	CHiascio - II lotto - II stralcio - III sub	12.659.747,79	17.267.000,00	D.M. MIT n.531 del 17.09.2020
Nuova costruzione	Vasca 44-Chiusi	2.436.915,69	3.850.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	CHiascio - III lotto - I stralcio - I sub	9.108.844,63	15.000.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	Strada Vaccaria	3.083.019,02	4.870.000,00	D.M. n. 0637148 del 13.12.2022
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Orientale Opere principali	3.180.848,52	5.000.000,00	D.M. n.246162 del 11.05.2023
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Orientale Opere principali	2.165.214,77	3.400.000,00	D.M. n. 361486 del 11.07.2023
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Occidentale Opere principali	1.330.000,00	1.450.000,00	D.R. Toscana n. 26275 del 11.12.2023
		86.815.022,31	112.002.528,20	
	opere in corso di realizzazione parte da realizzare	37.195.749,05		
		124.010.771,36		

Opere in corso di realizzazione

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	porzione opera realizzata al 2024	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni	
				Importo	Provvedimento
Nuova costruzione	Singerna b pass	4.919.579,41	5.485.388,79	9.500.000,00	D.M. n. 23512 19
Nuova costruzione	Anello III stralcio I sub	12.010.020,02	15.350.156,06	24.400.000,00	D.M. n.24246 del 06.06.2019
Nuova costruzione	Anello III stralcio II sub	10.350.955,33	11.672.646,94	20.480.000,00	D.M. n.26527 del 21.06.2019
Nuova costruzione	Anello III stralcio II sub	150.000,00	4.462.227,00	7.400.000,00	D.M. n.26527 del 21.06.2019
Ristrutturazione	Rifacimento Impianto Foenna	5.022.218,84	8.514.682,65	13.199.867,16	D.M. 1785922 del 20.04.2021
Nuova costruzione	Vasca 44-Chiusi	2.477.200,29	2.500.000,00	3.850.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	CHiascio - III lotto - I stralcio - I sub	3.992.438,50	9.108.844,63	15.000.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	Interconnessione Montedoglio-Foenna	3.962.812,86	7.332.880,75	10.585.661,04	D.M. 0580643 del 14.11.2022
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Orientale Opere principali	100.000,00	3.180.848,52	5.000.000,00	D.M. n.246162 del 11.05.2023
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Orientale Opere secondarie	50.000,00	2.165.214,77	3.400.000,00	D.M. n. 361486 del 11.07.2023
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Occidentale Opere principali	1.000.000,00	1.330.000,00	1.450.000,00	D.R. Toscana n. 26275 del 11.12.2023
Nuova costruzione	Strada Vaccaria	100.000,00	3.083.019,02	4.870.000,00	D.M. n. 0637148 del 13.12.2022
Nuova costruzione	CHiascio - II lotto - II stralcio - III sub	10.682.291,17	15.350.156,06	17.267.000,00	D.M. MIT n.531 del 17.09.2020
		52.340.316,14	89.536.065,19	112.002.528,20	
opere in corso di realizzazione parte realizzata		52.340.316,14			
opere in corso di realizzazione parte da realizzare		37.195.749,05			

Opere realizzate 2024 (da collaudare)

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni
			Provvedimento
Nuova costruzione	Diga di Montedoglio sul fiume Tevere	40.124.327,68	D.M.p.a.a.f. 8841 75 e succ.
Nuova costruzione	Diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio	53.527.690,59	D.M.p.a.a.f. 81521 78 e succ.
93.652.018,27			

Opere realizzate (collaudate)

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato
			Provvedimento
Nuova costruzione	Diga sul Sovara e 1 tronco galleria	23.688.063,39	D.M.p.a.a.f. 82229 78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - I Lotto	8.373.796,79	D.M.p.a.a.f. 83603 78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - II Lotto	2.708.837,99	D.M.p.a.a.f. 8651 89 e segg.
Nuova costruzione	Laghetti n.10 e 13 14 adduzione Valtiberina	2.749.036,50	D.M.p.a.a.f. 8072 03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto I stralcio	12.558.076,02	D.M.p.a.a.f. 8443 90 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto II stralcio	12.786.901,49	D.M.p.a.a.f. 8426 93 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto III stralcio	10.983.080,04	D.M.p.a.a.f. 8419 95 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto IV stralcio	12.043.307,73	D.M.p.a.a.f. 8245 96 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto I stralcio	11.398.732,42	D.M.p.a.a.f. 8228 01 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto II stralcio	26.973.858,38	D.M.Tesoro 82453 03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana III Lotto	18.607.476,41	D.M.Tesoro 82453 03 e segg.

Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana IV Lotto I stralcio I substralcio	3.413.572,72	D.M.p.a.a.f. 7137 04 e segg.
Nuova costruzione	Sistemazione a valle della diga sul Chiascio	2.250.237,12	D.M.p.a.a.f. 8563 94 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Raddoppio scarico di fondo	10.921.477,89	D.M.p.a.a.f. 8071 03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Sistemazione pendice opera di presa.	620.340,46	D.M.p.a.a.f. 12614 08 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Galleria di adduzione.	19.046.091,73	D.M.p.a.a.f. 8547 93 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Manufatto allo sbocco galleria.	5.999.587,29	D.M.p.a.a.f. 8239 03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Pozzo di areazione della galleria di adduzione	1.616.213,05	D.M.p.a.a.f. 4144 07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio I Lotto	23.332.748,80	D.M.p.a.a.f. 8151 98 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio II Lotto I stralcio	4.470.049,92	D.M.p.a.a.f. 8551 98 e segg.
Nuova costruzione	Diga del Calcione sul Torrente Foenna	508.570,33	D.M.p.a.a.f. 1888 65 3395 66 e segg.
Nuova costruzione	Canale Battagli. Esproprio	622.609,45	D.M.p.a.a.f. 9296-8501 del 1999
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - I Substralcio	11.192.178,00	D.M.p.a.a.f. 8301 07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - II Substralcio	4.206.115,00	D.M.p.a.a.f. 25963 11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II Lotto 2 stralcio 1 Sub stralcio	20.211.976,00	D.M.p.a.a.f. 11301 07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II lotto II stralcio 2 sub stralcio	1.830.310,00	D.M.p.a.a.f. 25712 11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - IV Lotto - I Stralcio - II Substralcio	22.442.943,00	D.M.p.a.a.f. 7201 05 e segg.
Nuova costruzione	Laghetti adduzione Valdichiana 22 - 23	1.590.707,00	D.G.R.T. 360 2006
Nuova costruzione	Opere di adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II lotto III stralcio II sub stralcio. Interventi di completamento	851.922,08	D.M.p.a.a.f.t. 9075 15
Nuova costruzione	Realizzazione e messa in sicurezza tracciato Francescana	617.453,52	D.M.p.a.a.f. 13611 17
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. V Lotto I stralcio 1 substralcio	8.574.089,53	D.M.p.a.a.f. 11330 07e segg.
Ristrutturazione	Diga Chiascio. Sistemazione sponda invaso	26.695.110,97	D.M.p.a.a.f.

			25709 11 e segg.
Nuova costruzione	Ponte tubo Canale Maestro della Chiana	822.123,93	D.M. MIT n.567 del 25.07.2019
Ristrutturazione	Montedoglio rifacimento scarico di superficie	4.686.689,85	D.M.p.a.a.f. 25709 11 e segg.
319.394.284,80			

SINTESI CONTI D'ORDINE 2024

opere da realizzare		€ 124.010.771,36
opere in corso di realizzazione parte realizzata		€ 52.340.316,14
opere realizzate da collaudare		€ 93.652.018,27
opere realizzate e collaudate		€ 319.394.284,80
		€ 589.397.390,57

stato ritenuto corretto non indicare dette opere tra le immobilizzazioni, in quanto l'Ente non ha sostenuto alcun costo per la realizzazione delle medesime.

Infatti, in sede di redazione del primo bilancio, da parte dell'Ente stato fatti riferimento all'allora vigente principio contabile nazionale O.I.C. n. 24, dedicato alle immobilizzazioni immateriali, al capitolo "D - Principi generali di valutazione" testualmente prevedeva che:

D.I - VALORE ORIGINARIO DI ISCRIZIONE

D.I.a - Il valore originale di iscrizione di un'immobilizzazione immateriale è costituito dal costo di acquisto o di produzione come di seguito definito. Il costo di acquisto include anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; inoltre può includere anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alla immobilizzazione.

D.I.b - I costi accessi a tali immobilizzazioni devono riflettere l'investimento in tali attività da parte dell'impresa. Tale obiettivo si raggiunge stabilendo criteri di capitalizzazione, di rilevazione e di stralcio, applicati rispettando il principio della competenza e distinguendo fra oneri che costituiscono costi capitalizzabili come immobilizzazioni e spese che, se pur collegate alle immobilizzazioni, rappresentano spese di competenza del periodo.

D.II - LIMITE AL VALORE DI ISCRIZIONE

D.II.a - Il valore di iscrizione (costo) delle immobilizzazioni non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione tramite alienazione ed il suo valore in uso. Il valore realizzabile dall'alienazione è definito come l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione dell'immobilizzazione in una vendita contratta a prezzi normali di mercato tra parti bene informate e interessate, al netto degli oneri diretti da sostenere per la cessione stessa. Il valore in uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo della stessa la termina della sua vita utile.

Dal momento che l'Ente non ha sostenuto costi per l'acquisto o la produzione delle predette opere, posto che queste sono state realizzate su finanziamento da parte dello Stato, laddove queste venissero inserite tra le immobilizzazioni immateriali si contravverrebbe al principio contabile laddove sancisce l'iscrizione il base al *costo di acquisto o di produzione*.

Sarebbe altresì impossibile giustificare il loro mantenimento tra le immobilizzazioni immateriali nel rispetto del limite del valore di iscrizione, considerato che tale valore non può eccedere il *valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione tramite alienazione ed il suo valore in uso*, concetti entrambi non applicabili alle opere in questione.

Lo stesso principio contabile nazionale O.I.C. n. 24, in altra parte, prevedeva che:

Le concessioni iscrivibili nella voce B.I.4 riguardano esclusivamente le concessioni di beni e servizi pubblici il cui oggetto

può riguardare:

diritti su beni di proprietà degli enti concedenti (sfruttamenti in esclusiva di beni pubblici quali ad esempio il suolo demaniale);

diritto di esercizio di attività proprie degli enti concedenti (gestione regolamentata di alcuni servizi pubblici quali ad esempio autostrade, trasporti, parcheggi, ecc.).

Quando la concessione, oltre al pagamento di un eventuale canone annuo, comporta il pagamento di una somma iniziale una tantum, solo quest'ultima è iscritta nella voce B.I.4 ed ammortizzata in relazione alla durata della concessione stessa.

Nel caso in cui i canoni periodici non siano correlati a tutta la durata della concessione, ma siano previsti per un periodo più breve, i canoni possono essere capitalizzati ed ammortizzati su tutta la durata della concessione.

Gli ulteriori costi iscrivibili nella voce B.I.4 sono i costi interni e diretti sostenuti per l'ottenimento della concessione, tenuti distinti dai costi di progettazione e dagli altri costi che devono normalmente sostenersi per la gestione della concessione stessa.

L'attuale versione del principio contabile nazionale O.I.C. 24, emanato nel dicembre 2016 e aggiornato con emendamenti nel dicembre 2017, al punto 36 ribadisce che *"Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione."*

Per una migliore comprensione dei regimi di concessione all'interno dei quali opera l'Ente, occorre distinguere tra:

le concessioni di finanziamento, che originano da una concessione delega di cui l'Ente concessionario delegatario, per realizzazione di opere di cui l'Ente stesso soggetto attuatore con vincolo di intestazione al Demanio dello Stato. A queste concessioni non si accompagna la corresponsione di alcun canone

le concessioni di derivazione di acqua di cui l'Ente titolare, tramite le quali realizza la gestione delle opere realizzate e delle quali opere titolare il Demanio statale. A queste concessioni di derivazione di acqua si accompagna la corresponsione di un canone annuale di derivazione.

Anche in questo caso evidente come non possano essere capitalizzati, e conseguentemente iscritti alla voce B.I.4 dell'attivo di stato patrimoniale, costi che l'Ente non ha di fatto sostenuto come nel caso delle concessioni di finanziamento, o costi che rivestono la natura di costi correnti di esercizio come nel caso delle concessioni di derivazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e o finanziamenti destinati a specifici affari di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non stato posto in essere dall'Ente alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione a corredo del bilancio 2024.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427bis del Codice Civile

Si attesta che non stato sottoscritto dall'Ente alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ancorch , data la natura propria dell'Ente, non si possa parlare di attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti cos come intesa dalle norme del Codice Civile, corre l'obbligo di evidenziare che l'Ente sottoposto ad attività di vigilanza e controllo da parte delle Regioni Toscana ed Umbria, e che le medesime possono emanare atti di indirizzo attinenti alla gestione.

Non deve perci essere riportato alcun prospetto riepilogativo relativo a soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Ente.

Informazioni relative alle cooperative

Il presente punto della nota integrativa non pertinente in quanto l'Ente non riveste la natura giuridica di società cooperativa.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Il presente punto della nota integrativa non pertinente in quanto l'Ente non presenta le caratteristiche previste dalla legge per le cosiddette "start up" o "P.M.I." innovative.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Non vengono fornite indicazioni in merito alle possibilità di destinazione dell'utile di esercizio in quanto la natura pubblica dell'Ente non ne consente la distribuzione lo stesso verrà destinato interamente ad incremento dell'apposita voce di patrimonio netto in aggiunta agli utili dei precedenti esercizi.

Nota Integrativa parte finale

Vi informiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e corredata dalla relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonch il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il presente bilancio vero e reale, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Iscritto al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena al n. 02093350516
 Iscritto al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena al n. AR-16141
 Codice fiscale e partita Iva: 02093500516

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Sede in Via Ristoro di Arezzo 96 - AREZZO (AR)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a euro 53.164.

Nella nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie attinenti alla situazione dell'Ente e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società accompagnate, ove necessario, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ancorché, data la natura specifica dell'Ente, non si possa parlare di attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti così come intesa dalle norme del Codice Civile, corre l'obbligo di evidenziare che l'Ente è sottoposto ad attività di vigilanza e controllo da parte delle Regioni Toscana ed Umbria, e che le medesime possono emanare atti di indirizzo attinenti alla gestione.

Si informa che sotto il profilo giuridico l'Ente non controlla, direttamente e indirettamente, alcuna società o altra entità giuridica.

E.A.U.T. si colloca oggi nel settore di produzione e scambio di beni e servizi riferiti all'utilizzo della risorsa idrica, configurandosi come un ente costituito con la finalità principale di progettare, realizzare e gestire opere pubbliche.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
LOCALITA' MONTEOGLIO	ANGHIARI (AR)
LOCALITA' MOLINO DEL CALCIONE, 100	LUCIGNANO (AR)
LOCALITA' SOVARA	ANGHIARI (AR)
LOCALITA' CASANUOVA	VALFABBRICA (PG)
VIA DEI FILOSOFI, 28 (1)	PERUGIA

1. Si ricorda che dal febbraio 2017 il personale a suo tempo assegnato a tale unità locale è stato ricollocato presso quella in località Casanuova – Valfabbrica (PG) per esigenze organizzative, e che quindi l'unità locale di Via dei Filosofi n. 28 risulta temporaneamente non utilizzata.

Andamento della gestione**Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D. Lgs. n. 14/2019)**

L'Ente, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in unità di euro)

Nella tabella che segue sono indicati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari negli ultimi tre esercizi.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	5.248.397	4.988.562	4.952.775
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	1.308.368	734.208	409.556
Reddito operativo (MON o Ebit)	229.235	74.679	48.278
Utile (perdita) d'esercizio	53.164	32.743	44.481
Attività fisse	1.845.100	1.750.921	1.799.008
Patrimonio netto complessivo	3.099.853	3.046.690	3.013.947
Posizione finanziaria netta	10.100.598	12.843.684	19.147.161

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	5.248.397	4.988.562	4.952.775
Margine operativo lordo	1.308.368	734.208	409.556
Risultato prima delle imposte	229.218	74.679	48.278

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	5.246.681	4.942.519	304.162
Costi esterni	2.168.118	2.424.009	(255.891)
Valore Aggiunto	3.078.563	2.518.510	560.053
Costo del lavoro	1.770.195	1.784.302	(14.107)
Margine Operativo Lordo	1.308.368	734.208	574.160
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.080.849	705.572	375.277
Risultato Operativo	227.519	28.636	198.883
Proventi non caratteristici	1.716	46.043	(44.327)
Proventi e oneri finanziari	(17)		(17)
Risultato Ordinario	229.218	74.679	154.539
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	229.218	74.679	154.539
Imposte sul reddito	176.054	41.936	134.118
Risultato netto	53.164	32.743	20.421

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	0,02	0,01	0,01
ROE lordo	0,08	0,02	0,02
ROI	0,01		
ROS	0,04	0,02	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.293	9.370	(5.077)
Immobilizzazioni materiali nette	1.840.807	1.741.551	99.256
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	1.845.100	1.750.921	94.179
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	2.356.988	4.285.977	(1.928.989)
Altri crediti	16.737.748	16.112.881	624.867
Ratei e risconti attivi	41.202	57.611	(16.409)
Attività d'esercizio a breve termine	19.135.938	20.456.469	(1.320.531)
Debiti verso fornitori	4.441.500	4.260.569	180.931
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	402.421	192.463	209.958
Altri debiti	18.877.233	24.202.356	(5.325.123)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	23.721.154	28.655.388	(4.934.234)
Capitale d'esercizio netto	(4.585.216)	(8.198.919)	3.613.703
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.243.774	1.226.034	17.740
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.016.855	2.122.962	893.893
Passività a medio lungo termine	4.260.629	3.348.996	911.633
Capitale investito	(7.000.745)	(9.796.994)	2.796.249
Patrimonio netto	(3.099.853)	(3.046.690)	(53.163)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.100.598	12.843.684	(2.743.086)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	7.000.745	9.796.994	(2.796.249)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impegni a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	1.254.753	1.295.769	1.214.939
Quoziente primario di struttura	1,68	1,74	1,68
Margine secondario di struttura	5.515.382	4.644.765	4.298.942
Quoziente secondario di struttura	3,99	3,65	3,39

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in unità di euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	10.100.598	12.843.684	(2.743.086)
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	10.100.598	12.843.684	(2.743.086)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.100.598	12.843.684	(2.743.086)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	10.100.598	12.843.684	(2.743.086)

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine di tesoreria	5.515.382	4.644.765	4.252.887

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	1,23	1,16	1,14
Liquidità secondaria	1,23	1,16	1,14
Indebitamento	8,05	9,81	10,71
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,35	2,44	2,36

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,23, denotando un miglioramento rispetto all'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,23 e anche questo presenta un miglioramento rispetto all'anno precedente.

L'indice di indebitamento è pari a 8,05, e anche questo indice è in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,35, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato ed è in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile si attesta che per una migliore comprensione della effettiva situazione dell'Ente, nonché dell'andamento della specifica attività svolta e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 comma 3 - punto 6bis - del Codice Civile

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui l'Ente è esposto.

Rischio di mercato e di prezzo

La legge istitutiva di E.A.U.T. stabilisce (art. 10 comma 4) che il regolamento di contabilità disciplini i criteri per la determinazione delle tariffe per i servizi erogati.

L'avvenuta approvazione del regolamento di contabilità con D.G.R. Toscana n. 695 del 19/07/2016 e con D.G.R. Umbria n. 216 del 06/03/2017 ha completato il percorso di approdo alla stabilizzazione della disciplina che sovraintende ai criteri di articolazione del sistema tariffario dell'Ente, permettendo di disporre della necessaria leva per ottenere la compensazione dei costi di gestione ascrivibili ai servizi resi alle utenze istituzionali e non.

La suddetta particolare disciplina - algoritmo (tool) di calcolo approvato con deliberazione dell'organo competente (ARERA) che a partire dai dati del bilancio "a-2" stabilisce il V.R.G. (Vincolo Ricavo Garantito) di competenza economica dell'esercizio dell'anno "a" - determina un possibile disallineamento temporale tra i costi ed i ricavi rendendo possibile un "futuro" recupero economico che rende opportuna la creazione di un apposito fondo che possa fare fronte medio tempore ad anomali volumi di produzione.

Ci sono inoltre aspetti non marginali da evidenziare (e confermare) i quali rendono comunque complessa la gestione dell'Ente.

Il "volume della produzione" - per ciò che riguarda le quantità - risulta ovviamente risentire dell'imprevedibilità legata all'andamento stagionale (in particolare ciò riguarda l'entità dei consumi irrigui) Nell'anno 2024 la condizione meteorologica definite si, ha determinato un leggero recupero rispetto all'anno precedente (circa il 10%) ma una sensibile contrazione rispetto agli anni precedenti dei volumi destinati all'irrigazione, che si sono attestati intorno ai 13,7 milioni di mc rappresentando uno dei valori minori degli ultimi 8 anni superiore solo all'anno precedente ed al valore registratosi in corrispondenza dell'anno pandemico (2020).

Per quanto riguarda l'uso idropotabile correlato alla Regione Toscana sembra essersi stabilizzato l'effetto indotto dalle campagne di riduzione delle perdite (incentivate economicamente da ARERA con un meccanismo premiale) condotte negli ultimi tre anni dal gestore del Servizio idrico integrato. Nel corso del 2024 dal mese di agosto è stata attivata l'erogazione a beneficio dell'acquedotto di Chiusi che ha determinato un leggero aumento del volume globale di somministrazione per circa 5%. In prospettiva è da attendersi un aumento dei volumi di utilizzo in virtù di un prossimo aumento del perimetro di servizio correlato all'utilizzo della risorsa invasata dalla Diga di Montedoglio sia da parte del gestore dell'area aretina (Nuove Acque) che da quello dell'area senese (Acquedotto del Fiora). La contrazione dei volumi sembra essere terminata in Umbria dove, dopo la sensibile riduzione pari a circa il 25% registrata nel 2022 e l'ulteriore riduzione nel 2023 che ha portato complessivamente la stessa a circa il 30% rispetto ai valori del 2021, nel 2024 si è registrato un recupero del volume erogato nell'area dell'alto Tevere di circa un 15% che sommato alla nuova somministrazione nell'area del Lago Trasimeno ha portato il recupero totale ad un valore superiore al 20%

rispetto ai valori misurati nel 2023. Anche in questo caso è da segnalare che, secondo le linee di sviluppo stabilito nei documenti programmatici dell'Autorità d'ambito competente, è previsto nel corso già del 2025 un ulteriore significativo aumento del perimetro di servizio d'interesse.

Resta inoltre la criticità di un sistema inevitabilmente molto diversificato in funzione degli impieghi (irriguo, idropotabile, industriale o comunque uso “diverso”), in ragione delle diverse caratteristiche (per zona, stato, natura, ecc.) degli impianti di approvvigionamento e in ragione della specificità delle modalità di approvvigionamento (in alcuni casi l'approvvigionamento richiede anche l'impiego significativo di energia elettrica per il sollevamento dell'acqua) oltreché in ragione della non omogeneità delle utenze (ad esempio per l'uso irriguo vi sono anche utenti privati che si approvvigionano in via provvisoria – ove possibile – direttamente da E.A.U.T. in mancanza delle reti distributive degli enti intermedi quali i consorzi di bonifica, le unioni dei comuni, le comunità montane, ecc.). Sulla questione energetica gli incrementi tariffari che avevano registrato una sensibile accelerazione - senza comunque condizionare in modo significativo il bilancio di esercizio 2022 grazie all'esistenza di una convenzione stipulata precedentemente tramite CONSIP a prezzi fissi e valida fino ad aprile 2023 – si sono notevolmente ridotti determinando una sostanziale stabilità tariffaria sancita dalla nuova convenzione CONSIP valida a tutto aprile 2024. Nel corso del 2024 è stata stipulata tramite CONSIP un'altra convenzione con analoghe caratteristiche a quelle precedentemente stipulata.

A quanto sopra deve aggiungersi una situazione significativa e del tutto particolare, più volte segnalata, che riguarda il sistema Calcione-Foenna e - sostanzialmente – l'impiego a fini irrigui della risorsa per il tramite di tale impianto. Sul sistema Calcione-Foenna – di complessa gestione anche a causa della vetustà dell'impianto distributivo ¹ i rapporti con l'utenza sono infatti disciplinati da contratti di diritto privato, il che pone E.A.U.T. (in tale contesto) in una situazione ben diversa da quella che era stata propria dell'Ente Irriguo Umbro - Toscano che a tal fine poteva far leva anche sull'emissione di “ruoli di contribuenza”: la natura di ente pubblico economico di E.A.U.T. diversa da quella di E.I.U.T. (ente pubblico non economico) – che più non consente, in difetto di specifica previsione normativa abilitante, di regolare i rapporti con l'utenza secondo il meccanismo comprensoriale (ispirato alla bonifica) della “contribuenza” essendo ammessa in via ordinaria la sola disciplina privatistica (rapporti disciplinabili, cioè, solo con contratti) – determinano difficoltà nel mantenere modalità di automatico riversaggio tali da garantire la completa copertura dei costi di gestione col rischio di ulteriormente compromettere il raggiungimento dell'equilibrio economico relativamente al “gestione del sistema” Foenna, già tradizionalmente in sofferenza essendo l'Ente chiamato a svolgere un'attività di capillare distribuzione secondaria della risorsa idrica, attività che tende a porsi ai limiti delle proprie competenze istituzionali (e ciò anche tenuto conto di quanto previsto – tra le altre – dalla L.R.T. 79/2012 e dalla L.R.T. 22/2015).

Per quanto attiene all'impiego di maggiori volumi per fini idropotabili della risorsa idrica, così come già riportato, risulta ormai approdata a definizione la prospettiva da tempo in essere legata all'entrata in funzione, secondo la già menzionata programmazione A.U.R.I, di alcune infrastrutture finalizzate alla potabilizzazione in Umbria quali l'impianto di potabilizzazione di Citerna e l'impianto di potabilizzazione di Tuoro sul Trasimeno. Per quest'ultimo sono iniziate nel corso degli ultimi mesi del 2023 le prove tecniche che hanno portato all'utilizzo delle risorse idriche dalla diga di Montedoglio nel corso del 2024. Tale evento se da un lato è da leggere con estrema positività in ordine all'incremento del “volume della produzione” è dall'altro lato da dover considerare sotto il profilo dell'aggravio alla funzionalità idraulica con riferimento al sistema di adduzione orientale dalla diga di Montedoglio verso il quale la risorsa idrica viene addotta (oltretutto con onere significativo e con le problematiche già descritte) per sollevamento.

Al suddetto aggravio contribuirà ad ovviare il finanziamento (e la conseguente realizzazione) del progetto per

¹ E.A.U.T ha concorso con il progetto per la “Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna in agro dei comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI)” (quadro economico nell'ordine di 14 ml.mi di euro) alla procedura indetta dal MiPAAF con bando scaduto il 31 agosto 2017 ed inerente al Reg. (UE) 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020. Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; Sottomisura 4.3 - Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammmodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche (tipologia di operazione 4.3.1 - Investimenti in infrastrutture irrigue). Il piazzamento in graduatoria in posizione idonea, ha comunque reso possibile l'ammissione a finanziamento sulla rimodulazione delle risorse disponibili stabilita con decreto ministeriale n. 4491 del 10/02/2020. L'efficacia del suddetto provvedimento è stata provvisoriamente sospesa per approfondimenti da parte dell'autorità di gestione del PSRN circa l'ammissibilità di alcune voci di spesa. Con nota dell'11/03/2021 il MIPAAF ha comunicato l'inserimento di tale progetto tra quelli di cui alla legge 145/2018 (operativo a mezzo DPCM 11/05/2019) chiedendo parimenti l'adesione al cronoprogramma finanziario. Il finanziamento (**concretizzato con il D.M. 178592 del 20/04/2021 a valere sui fondi di cui alla Legge 145/2018 (finanziaria 2019) poi migrato definitivamente tra i “progetti in essere” a valere sui fondi PNRR**) e la realizzazione di tale progetto condurrà al superamento di gran parte delle difficoltà che il sistema Calcione-Foenna genera (non ultima anche di quella della difficile controllabilità dei prelievi cui si aggiunge la complessità delle esazioni che ha caratterizzato tale sistema come emergerà anche nel seguito della presente relazione allorché sarà affrontato il tema del fondo per “svalutazione dei crediti”).

l'integrazione della portata addotta in Valtiberina mediante la realizzazione di una seconda stazione di pompaggio integrato anche con la realizzazione di due tronchi di by-pass dell'adduzione alla Valtiberina sia Toscana che Umbria, che permetterà di addurre una parte di risorsa idrica "per caduta", cioè a gravità; tale intervento rientra nel novero di quelli ricompresi nel "progetto attuativo" "Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro" di importo totale pari ad € 68.300.000,00 previsto quale assegnatario dal D.P.C.M. 21 luglio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27 settembre 2017, nell'ambito della ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'art. 1 comma 140 della L. 11 dicembre 2016 n. 232. Il suddetto intervento è stato oggetto di indizione di procedura di affidamento lavori tramite procedura ad evidenza pubblica in data 12.02.2020 a cui ha fatto seguito, avvenuta la prevista prequalifica, l'invito a presentare offerta entro il giorno 8.6.2020 con l'obiettivo – raggiunto - di poter consegnare i lavori entro l'anno 2020. Purtroppo si sono manifestate da subito due problematiche di particolare complessità che hanno ostacolato il concreto avvio dei lavori. Da un lato il duplice sequestro del cantiere attiguo inerente alla ricostruzione dello sfioratore della diga di Montedoglio per asserite violazioni delle norme relative alla movimentazione dei materiali di scavo, dall'altra alla congiuntura di mercato internazionale che (condizionata dalla pandemia) ha provocato un clamoroso rimbalzo del costo delle materie prime (in primis acciaio e derivati del petrolio). Tale situazione ha inciso in modo pesante sulla capacità produttiva dell'impresa essendo mutate in modo così rilevante le condizioni rispetto a quelle esistenti in fase di gara. L'autorizzazione alla compensazione per revisione dei prezzi dei materiali da costruzione concessa dal MIPAAF ai sensi de D.L. n. 73 del 25.05.2021 - convertito nella L. n. 106 del 23.07.2021 – e la conseguente rimodulazione del quadro economico di concessione (avendo trovato adeguata copertura finanziaria nelle somme a disposizione del quadro economico) ha ridato, nel corso della seconda parte del 2021, un nuovo impulso all'esecuzione dell'opera con il completo approvvigionamento delle tubazioni necessarie. Nel corso del 2022 il lavoro è proseguito in modo proficuo giungendo a circa il 75% per poi arrivare ad oltre il 90% alla fine del 2023 e poi completarsi nel corso del 2024. Tenuto conto che i lavori inerenti alla fornitura e messa in opera degli impianti elettromeccanici della nuova stazione di sollevamento delle opere di potenziamento dell'impianto Singerna, dopo essere stati consegnati nel novembre 2022 hanno visto principalmente, nel corso del 2023, lo sviluppo della fase di realizzazione in stabilimento delle pompe e dei relativi apparati elettromeccanici, che sono stati consegnati in cantiere nel mese di novembre 2023. Si ritiene che il lavoro possa quindi terminare in modo efficace nel corso dei primi mesi del 2025 rendendo fruibili le nuove opere.

Rischio di credito

Sui crediti dell'Ente e i rischi ad essi correlati è data esplicitazione nella nota integrativa. Vale tuttavia rappresentare alcune problematiche che meritano attenzione.

A)

Le gestioni (prevalentemente quelle irrigue) allorché coinvolgono come beneficiarie le utenze istituzionali storicamente si connotavano per i ritardi nella corresponsione dei rimborsi ("riversaggi") per i servizi resi da E.A.U.T. Questa è indubbiamente una tendenza che portava alla manifestazione di una prospettiva non rassicurante per il futuro in presenza dell'intensificarsi della ricorrenza del fenomeno di ribaltamento su E.A.U.T. delle criticità/sofferenze gestorie che affliggono altri enti/organismi. Si riscontrano ancora oggi dei ritardi e delle difficoltà di riscossione anche nelle cosiddette "utenze private" delle gestioni degli impianti irrigui (in particolare Foenna): tali posizioni creditorie si presentano molto frazionate e variegate, e questo in alcuni casi costituisce un ulteriore elemento di difficoltà per quanto concerne la riscossione. Evidenza di questa situazione si ritrova nello stato patrimoniale e nella nota integrativa allorché vengono esplicite la consistenza a fine esercizio e le variazioni dell'anno del "Fondo svalutazione crediti" che comunque via, via si sta progressivamente riducendo grazie all'iniziative correlate alla riscossione coatta dei crediti mediante anche misure ingiuntive.

L'Ente ha infatti intrapreso nel tempo azioni volte al recupero delle posizioni creditorie arretrate nei confronti delle utenze "private", stabilendo una procedura che - partendo da richiesta "bonaria" - arriva, in caso di mancato accordo, alla attivazione di una procedura esecutiva individuale nei confronti del soggetto debitore.

Sono attualmente in essere procedure di recupero monitorate nel loro andamento dalla struttura dell'Ente, mentre alcune si sono già concluse con l'incasso del credito vantato da parte di E.A.U.T.

Per quanto riguarda le utenze "istituzionali" si deve registrare un'inversione di tendenza significativa rispetto agli esercizi precedenti in relazione a problematiche di incasso emerse soprattutto in area umbra: si fa riferimento in particolare all'avvenuto pagamento da parte di A.F.O.R. (nuovo soggetto gestore designato per

il comparto irriguo Umbro) nel corso del 2019 delle fatture rimaste in evasione relative alla campagna irrigua 2017 e 2018 correlate ai comprensori dell'Alto Tevere Umbro e Medio Tevere-Trasimeno. Per quanto riguarda la quota parte stanziata a copertura dei mancati pagamenti da parte della Comunità Montana - Associazione dei Comuni Trasimeno - Medio Tevere si conferma che il Tar Toscana Sez. II, con sentenza emessa in data 5.12.2019 (N. 01233/2019 REG. RIC.; N. 01643/2019 REG.PROV.COLL.) - ha accolto il ricorso in ottemperanza di E.A.U.T. per l'esecuzione di decreto ingiuntivo (€ 232.636,10, oltre agli interessi nonché alle spese del procedimento di ingiunzione) contro la Comunità Montana - Associazione dei Comuni Trasimeno - Medio Tevere, condannando la medesima a corrispondere ad E.A.U.T. le somme indicate dal medesimo decreto e nominando – a fronte del mancato adempimento – un commissario ad acta, individuato nel Prefetto di Perugia perché provveda a tutti gli adempimenti occorrenti per l'ottemperanza alla sentenza medesima (ovviamente al concretizzarsi della procedura di riscossione si provvederà corrispondentemente ad intervenire sull'attuale apposito accantonamento presente nell'apposito fondo).

Tale fondo rischi, già iscritto nei precedenti bilanci, era stato integrato nel consuntivo 2019 da €. 200.000 a causa del rischio percepito in piena crisi pandemica relativamente alla riscossione dei proventi derivanti dalla somministrazione della risorsa idrica portandolo ad un importo di € 582.000. Tale circostanza non si è al dunque concretamente verificata e, pertanto, in sede di bilancio relativo al precedente esercizio è stato provveduto a ridurre il fondo in questione, rilevando una sopravvenienza attiva di pari importo del citato incremento e portandolo all'ammontare di € 382.000 che viene ritenuto congruo per fare fronte ad eventuali ipotetiche insolvenze. Rimangono, come già posto in evidenza in nota integrativa, le posizioni di difficoltà di riscossione più significative relativamente ai comprensori che erano territorialmente gestiti dalla Comunità Montana Alto Tevere e da quella del Trasimeno – Medio Tevere ora in gestione diretta da parte di A.F.O.R. (posizioni come sopra illustrato in parte peraltro andate risolvendosi), e alla gestione dell'impianto irriguo del Foenna (caratterizzato da una pluralità di posizioni creditorie nei confronti di utenze "private" che in realtà, come descritto, si sono via, via avviate ad una soluzione (anche attraverso la definizione di accordi correlati a piani finanziari di rientro delle somme dovute) . Sarà comunque cura dell'Ente continuare a promuovere tutte le azioni volte al fine di recuperare le somme la cui riscossione ad oggi si presenta come problematica.

B)

Le opere (investimenti pubblici in concessione-delega di cui E.A.U.T. è soggetto attuatore) comportano tempi di realizzazione piuttosto lunghi. Tutto ciò determina la frammentazione in molti esercizi della quota di "spese generali" forfettarie (dove le "spese" sono da intendersi per l'amministrazione finanziatrice) dalla quale l'Ente ricava parte delle entrate, caratteristica che già di per sé rende complessa la sua gestione.

Nel corso del 2022 erano stati ultimati i lavori di ripristino dello sfioratore di superficie della Diga di Montedoglio correlati al finanziamento di cui al D.M.p.a.a.f. n.23049/18 ("Diga di Montedoglio sul fiume Tevere. Interventi di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie" per l'importo complessivo di finanziamento pari al relativo Q.E. di €.6.520.000,00. Tali lavorazioni erano risultate particolarmente rallentate e rese difficoltose da un duplice sequestro di cantiere da parte dell'Autorità giudiziaria per comportamenti illeciti da parte di terzi ed il successivo adeguamento di tutte le pratiche autorizzative correlati alla movimentazione di materiali secondo le indicazioni delle autorità di polizia competenti. A febbraio 2023 è stato emesso il relativo certificato di collaudo tecnico amministrativo e pertanto è stato concesso dalla DG-dighe, il riavvio degli invasi sperimentali propedeutici alla piena efficienza della diga. Raggiunta nel corso dell'anno 2023 la quota autorizzata per il primo step pari a 388,00 slm si è prodotta la documentazione richiesta per l'autorizzazione a raggiungere la quota di sfioro così come definito dal programma di invasi sperimentali approvato. Nel corso del 2024 si è svolta con esiti positivi la ventiseiesima visita della Commissione di Collaudo tecnico-speciale (ex art.22 del nuovo Regolamento Dighe di cui al DM 94/2024). La nuova valutazione tecnico-funzionale effettuata per l'accertamento delle condizioni di sicurezza durante i cicli di invasi sperimentali e di correlati svassi ha giudicato regolare il comportamento delle opere di sbarramento alle quote autorizzate e raggiunte secondo le previsioni, fatte salve e confermate tutte le condizioni espresse dalla Direzione Generale per le Dighe. La relazione riepilogativa della stessa commissione ha confermato giudizio favorevole sul comportamento delle ripristinate strutture cementizie dello scarico di superficie in corrispondenza dello stazionamento del livello d'invaso a quota 390,50 m.s.l.m. durante lo step di carico che ha poi condotto il 13 marzo 2025 alla quota massima di regolazione fissata in 393,60 m.s.l.m. In data 24 marzo 2024 si è svolta con esito positivo l'ultima visita del collaudo tecnico speciale ex art.22 del DM 94/2024 (già art. 14 DPR 1363/1959) che porterà alla redazione del certificato di collaudo della Diga di Montedoglio.

Come già accennato nel precedente paragrafo sono efficacemente proseguiti i lavori correlati al finanziamento di cui al D.M.p.a.a.f. n. 23512/2019 ("Opere di adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e realizzazione di due condotte di By-pass") per l'importo complessivo di

finanziamento pari al relativo Q.E. di €.9.500.000,00. L'avanzamento dei suddetti lavori (condizionati, come già ricordato, dalla speculazione internazionale inerente alle materie prime), è del 100% essendosi conclusi nel corso del 2024. Correlati a questi lavori sono stati consegnati nel novembre 2022 quelli relativi alla fornitura e messa in opera degli impianti elettromeccanici della nuova stazione di sollevamento delle opere di potenziamento dell'impianto Singerna per l'importo di €. 1.893.732,00. Nel corso del 2023 si è registrato lo sviluppo della fase di realizzazione in stabilimento delle pompe e dei relativi apparati elettromeccanici. La conclusione ed il collaudo degli stessi è previsto nel primo semestre del 2025.

Nel corso del 2024 si sono realizzati i seguenti lavori:

- Adduzione Valtiberina. Realizzazione by-pass e potenziamento impianto di sollevamento. D.M. n. 27814 del 08/07/2019. Opere civili. Importo complessivo intervento: €. 9.500.000,00. I lavori di potenziamento del sollevamento dell'impianto sul Singerna (più bypass) che nel corso dell'anno 2022 hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 2,3 Mln di euro raggiungendo al 31.12.2024 circa il 95%.
- Adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e realizzazione di due condotte di by-pass. Opere elettromeccaniche. D.M. MiPAAF n. 23512 del 29/05/2019. Importo complessivo intervento: €. 1.893.732,00. I lavori inerenti alla fornitura e messa in opera degli impianti elettromeccanici della nuova stazione di sollevamento delle opere di potenziamento dell'impianto Singerna, dopo essere stati consegnati nel novembre 2022 hanno visto principalmente, nel corso del 2023, lo sviluppo della fase di realizzazione in stabilimento delle pompe e dei relativi apparati elettromeccanici, che sono stati consegnati in cantiere nel mese di novembre 2023; i lavori nel 2024 hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 0,8 Mln di euro raggiungendo al 31.12.2024 circa il 75%.
- Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III stralcio I sub. D.M. MiPAAFn.24246 del 06.06.2019 Importo complessivo intervento: € 24.400.000,00. Nel corso del 2024 i lavori hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 3,8 Mln di euro raggiungendo al 31.12.2024 circa il 80%. La relativa ultimazione è prevista nel primo semestre del 2025.
- Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III stralcio II sub. Opere principali. D.M. MiPAAFn.26527 del 21.06.2019 Importo complessivo intervento: € 20.480.000,00. Nel corso del 2024 i lavori hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 8,5 Mln di euro raggiungendo al 31.12.2024 circa l'90%. La relativa ultimazione è prevista nel primo semestre 2025.
- Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III stralcio III sub. Opere principali. D.M. MiPAAFn.26527 del 21.06.2019 Importo complessivo intervento: € 7.400.000,00. Nel corso del 2024 i lavori sono stati consegnati ed hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 1,1 Mln di euro raggiungendo al 31.12.2024 circa l'20%. La relativa ultimazione è prevista nel primo semestre 2026.
- Irrigazione dei territori Umbro-Toscani. Comprensorio Calcione. Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna in agro dei Comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI) – II stralcio di completamento. D.M. MiPAAF n.1785922 del 20/04/2021 Importo complessivo intervento: € 13.199.867,16. Nel corso del 2023 i lavori inerenti alla ristrutturazione dell'impianto del Foenna hanno registrato qualche problema di approvvigionamento dei materiali inerenti all'appalto raggiungendo una percentuale di realizzazione pari a circa il 25%. Nel 2024 i lavori hanno registrato una produzione

(lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 8,7 Mln di euro raggiungendo al 31.12.2024 circa l'90%. La relativa ultimazione è prevista nel primo semestre 2025.

- Opere di adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana. Interventi per l'alimentazione dei territori in agro dei comuni di Castiglion del Lago (PG), Montepulciano e Chiusi (SI). D.M. MIT n. 517 del 16/12/2021 Importo complessivo intervento: € 3.850.000,00.
Nel mese di maggio del 2023 (dopo aver concluso le procedure di affidamento nel mese di febbraio 2023) sono stati consegnati i lavori inerenti all'intervento per l'alimentazione dei territori in agro dei comuni di Castiglion del Lago, Montepulciano e Chiusi. Nel 2024 i lavori sono stati ultimati registrando una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 2,6 Mln di euro. L'impianto è stato collaudato e risulta già in esercizio per l'approvvigionamento idropotabile.
- Opere di interconnessione idraulica delle opere di adduzione Montedoglio e Calcione. D.M. MASAF n.369033 del 19/08/2021 per un importo di €. 7.320.000.
Nel corso del 2024 i lavori sono stati consegnati e gli stessi hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) pari a circa 3,9 Mln di euro raggiungendo una percentuale di realizzazione pari a circa il 50%.
I lavori saranno ultimati nel secondo semestre 2026.
- Sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. Intervento per la riduzione delle perdite e di Digitalizzazione e monitoraggio delle reti per la gestione sostenibile della risorsa idrica. Sistema Occidentale. Primo stralcio. Importo complessivo: €. 1.450.000,00.
Finanziamento ottenuto nell'ambito del PSR Regione Toscana.
Nel corso del 2024 i lavori sono stati consegnati e gli stessi hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) pari a circa 0,65 Mln di euro raggiungendo una percentuale di realizzazione pari a circa il 60%.
- Sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. Intervento per la riduzione delle perdite e di Digitalizzazione e monitoraggio delle reti per la gestione sostenibile della risorsa idrica. Sistema Orientale I Substralcio. Importo complessivo: €. 5.000.000,00
Nel corso del 2024 i lavori hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 0,7 Mln di euro raggiungendo al 31.12.2024 circa l'20%. La relativa ultimazione è prevista nel primo semestre 2026.
- Sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. Intervento per la riduzione delle perdite e di Digitalizzazione e monitoraggio delle reti per la gestione sostenibile della risorsa idrica. Sistema Orientale II Substralcio. Importo complessivo: €. 3.400.000,00.
Nel corso del 2024 i lavori hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 0,5 Mln di euro raggiungendo al 31.12.2024 circa l'20%. La relativa ultimazione è prevista nel primo semestre 2026.
- Opere di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio. Il lotto – II stralcio – III substralcio D.M. MIT n.531 del 17.09.2020. Importo complessivo intervento: €17.267.000,00.
Nel 2024 i lavori hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 5,6 Mln di euro raggiungendo al 31.12.2024 circa l'90%. La relativa ultimazione è prevista nel primo semestre 2025.
- Opere di adduzione primaria dalla diga di Casanuova sul fiume Chiascio. III lotto I stralcio I substralcio (per le quali è altresì avvenuta la contrattualizzazione e consegna dei lavori entro il 31/12/2023) D.M.MIT n. 517 del 16/12/2021 per un importo di €. 15.000.000.
Nel 2024 i lavori hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 9,5 Mln di euro raggiungendo al 31.12.2024 circa il 50%. La relativa ultimazione è prevista nel primo semestre 2026.
- Intervento per il ripristino della viabilità circumlacuale dell'invaso di Casanuova in località Vaccaria. D.M. MiPAAF n.637148 del 13/12/2022. Importo complessivo intervento: € 4.870.000,00

Nel 2024 i lavori hanno registrato una produzione (lavori, espropri ed oneri, iva esclusa) di circa 1,1 Mln di euro raggiungendo al 31.12.2024 circa il 30%. La relativa ultimazione è prevista nel secondo semestre 2025.

Rischio di liquidità

Si tratta del rischio connesso all'approvvigionamento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessari per fare fronte ai pagamenti alle scadenze contrattualmente pattuite.

Come si evince dal rendiconto finanziario e dagli indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria nella presente relazione sulla gestione, l'Ente si trova in una posizione sostanziale equilibrio e riesce a fare fronte ai pagamenti alle scadenze contrattualmente previste con gli ordinari mezzi a disposizione.

In ragione di quanto sopra, al momento non emergono rischi di tal genere anche se occorre richiamare le considerazioni che seguono.

Indipendentemente dal tema delle "spese generali" – svolto (per l'aspetto del "rischio") nel punto precedente – si è segnalato nel corso degli ultimi esercizi un profilo di incertezza correlato alla prospettiva derivante dai disallineamenti temporali circa il "rientro" effettivo - e tempestivo - del rimborso ("trasferimenti") delle opere eseguite per conto dei concedenti, il che avrebbe potuto generare difficoltà nella prospettiva della dinamica dei pagamenti agli appaltatori e comportare connesse sofferenze di bilancio. Su tale aspetto si è segnalato mediante anche informative alla Direzione Agricoltura che nel corso di questi anni E.A.U.T. avrebbe potuto avere difficoltà finanziarie (essendogli stato precluso l'accesso al credito da parte delle Regioni vigilanti) essendo destinatario di finanziamenti ministeriali da parte del MASAF e MIT, per un ammontare complessivo di circa 150 milioni di euro (in territorio sia toscano che umbro) la cui erogazione, contrariamente a quanto avvenuto fino al 2022, avrebbe seguito una nuova impostazione non più legata all'avanzamento dei lavori (ed alla rendicontazione documentata relativa al SAL precedente a quello oggetto di rendicontazione) ma per percentuali predefinite del costo dei lavori stabilite nelle Linee Guida Ministeriali e nel decreto ministeriale di concessione. Per quanto riguarda il MASAF l'effettiva erogazione del finanziamento in realtà (preceduta dal finanziamento dell'anticipo della concessione e successivamente dal reintegro dell'anticipazione corrisposta all'impresa appaltatrice) è stata di fatto disposta non solo al raggiungimento delle percentuali di avanzamento fissate documentandone la correlata quietanza ma, al verificarsi della disponibilità finanziaria da parte del Ministero, anche in corrispondenza della produzione documentata dei SAL. Tale impostazione come già segnalato era stata indicata quale eventuale deroga (su richiesta dell'Ente beneficiario e corrispondente accettazione da parte della Direzione Masaf) a tale disciplina (anch'essa prevista dalle suddette Linee Guida) che riporta l'effettiva erogazione agli stati di avanzamento via, via corrisposti all'impresa.

Nel caso dei finanziamenti assentiti dal MIT l'erogazione degli importi di concessione (preceduti dall'anticipazione non sempre sufficientemente capiente rispetto a quella riconoscibile per legge all'impresa appaltatrice) avviene in corrispondenza dei SAL - documentandone l'avvenuto pagamento – mediante la complessa e laboriosa piattaforma REGIS (sottoposta al doppio controllo ministeriale da parte del MIT e del MEF) approntata dallo Stato per le rendicontazioni PNRR. Anche in questo caso l'insufficiente anticipazione corrisposta è stata integrata con una successiva erogazione da parte del Ministero fino al 30% dell'importo finanziato pari al quadro economico di concessione.

Queste nuove modalità, adottata da parte dei Ministeri, ha portato ad un sensibile miglioramento rispetto alle criticità correlate al disallineamento tra le erogazioni del finanziamento, e l'emissione delle liquidazioni all'impresa dei S.A.L. (Stati di Avanzamento Lavori eseguiti) determinati dall'andamento strettamente legato alla dinamica del cantiere e non quantificabili a priori in misura fissa né d'altra parte essere condizionati dai tempi burocratici correlati al reintegro delle somme liquidate e pagate. Da ciò sarebbe potuto nascere, senza l'intervento correttivo sopra descritto da parte dei Ministeri finanziatori, il pericolo per l'ente appaltante senza contingente disponibilità di cassa di non poter adempiere contrattualmente nei confronti dell'impresa appaltatrice, rischiando di dover fare fronte ai danni economici causati a quest'ultima.

Si ricorda, per memoria, che per ovviare alle fluttuazioni correlate a tali possibili contingenti difficoltà finanziarie, era stata formulata da E.A.U.T. l'ipotesi di procedere ad una apertura di credito presso il tesoriere, chiedendone l'autorizzazione alle amministrazioni regionali vigilanti.

E.A.U.T. aveva pertanto presentato istanza, in data 22/01/2021 (ulteriormente riproposta e dettagliata il 04/03/2021), chiedendo - quale ente "ausiliario" ma non strumentale delle Regioni - di essere esentato dal richiedere qualsiasi autorizzazione regionale per accedere al credito, essendosi in presenza di operazioni finalizzate al compimento dei propri fini istituzionali per la realizzazione di interventi programmati con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato che l'art. 3 comma 5 dello Statuto prevede e consente (si tratta infatti di concessioni di cui all'art. 1, comma 523, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 e di cui all'art. 1 comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n. 232), ricordato che anche a tale fine il Consiglio di Amministrazione dell'Ente - senza necessità di alcuna approvazione regionale - può assumere per l'ordinaria gestione mutui e prestiti (art. 5 comma 5 lett. f e comma 6 dello Statuto) i cui costi esulano dal perimetro di consolidamento del bilancio regionale - dunque sono "indifferenti" - come pure indicato nell'Allegato B della D.R.G. n. 1520/2020.

Sulla base di tali considerazioni era stato concordato in apposita riunione congiunta con l'Avvocatura, Direzione Agricoltura e Direzione Programmazione e Bilancio della Regione Toscana una modifica allo Statuto dell'Ente onde agevolare la possibilità di realizzazione delle opere strategiche nei territori di Umbria e Toscana a valere su finanziamenti assentiti con leggi statali, senza il rischio di dovere ristorare le imprese esecutrici per danni causati da ritardato pagamento. Tale iniziativa non ha però trovato il consenso da parte della Regione Umbria.

Rischio sanitario

Non vi sono aspetti di rischio sanitario da menzionare.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche nel documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Informativa sul personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione di E.A.U.T. e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale dipendente.

Il personale dipendente a tempo indeterminato in servizio nel al 31/12/2024 presso l'Ente così risulta ² :

- n. 2 dirigenti (tecnico e amministrativo);
- n. 1 qualifica professionale di ex Area VI funzioni centrali (professionisti dipendenti);
- oltre al seguente personale non dirigente: n. 9 appartenenti all'area funzionari; n. 13 appartenenti all'area degli istruttori, n. 4 appartenenti all'area degli operatori esperti.

Nell'anno 2024 non vi sono state assunzioni, mentre vi sono state n. 2 cessazioni dal servizio per procedure di mobilità ⁴.

Nell'anno 2024 l'Ente si è avvalso di forza lavoro in somministrazione nei seguenti termini: lavoratori utilizzati n. 3 per un numero complessivo di giorni 371.

Il 16 luglio 2024 è intervenuta la sottoscrizione del CCNL 2019-2021 dei dirigenti delle Funzioni Locali (preceduta da quella inherente al CCNL delle Funzioni Centrali) del che era stato dato opportuno rilievo e

² Si ricorda che per quanto inerisce al personale delle aree (non dirigente) nella seconda metà del 2018 - alla luce dell'avvenuta sottoscrizione prima del C.C.N.L. delle Funzioni Centrali 2016-2018 e poi del CCNL delle Funzioni Locali 2016-2018 si era potuto compiere – d'intesa con le oo.ss. – il percorso di “reinquadramento” del personale dipendente in quest'ultimo, così come previsto dalla Legge istitutiva di E.A.U.T. la quale prevedeva sullo specifico punto all'art. 16, commi 2 e 3, quanto segue:

2. Dalla data di sottoscrizione del primo contratto collettivo nazionale per il comparto Regioni, Enti locali, Sanità, Enti dipendenti successivo all'entrata in vigore della presente legge il personale viene inquadrato nella corrispondente categoria giuridica prevista per detto comparto sulla base delle relative tabelle di equiparazione vigenti a quella data.

3. All'atto dell'inquadramento di cui al comma 2 l'importo complessivo del trattamento fisso e continuativo in godimento determina l'attribuzione al dipendente della corrispondente posizione di sviluppo economico nella categoria di inquadramento ovvero, in mancanza di corrispondenza, della posizione di sviluppo economico immediatamente inferiore. Qualora l'importo complessivo del trattamento fisso e continuativo in godimento sia superiore a quello derivante dal nuovo inquadramento la differenza viene attribuita a titolo di assegno “ad personam” riassorbibile.

Tale percorso era stato anche definito per il personale dirigente, alla luce - per la stessa dirigenza - dell'avvenuta sottoscrizione prima del C.C.N.L. delle Funzioni Centrali 2016-2018 e poi del CCNL delle Funzioni Locali 2016-2018. Da tale percorso resta esclusa (almeno provvisoriamente) - anche in ragione della mancanza di tabella nazionale di equiparazione - la figura del professionista dipendente in quanto considerata “ad esaurimento” (dunque con prosecuzione nell'assoggettamento al CCNL dell'Area delle Funzioni Centrali della dirigenza – area professionisti - sottoscritto il 9 marzo 2020 e successivi), salvo futuro inquadramento - al ricorrerne dei presupposti (previsione in dotazione organica e intesa con oo.ss.) – nella diversa III Sezione “Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali” del citato contratto collettivo nazionale di lavoro triennio 2016-2018 per i Dirigenti dell'Area delle Funzioni Locali e successivi.

Da aggiungersi quanto al personale non dirigente il fatto che esso è stato successivamente stato oggetto ad inizio 2023 di “reinquadramento” coerentemente con quanto richiesto dall' art. 13 del CCNL 2019-2021 che richiama la “Tabella di trasposizione automatica del personale nel nuovo sistema di classificazione” – con indicazione della nuova retribuzione per ciascun dipendente, inclusi i “differenziali stipendiali” conseguiti dall'entrata in vigore della disciplina di cui al CCNL 2019-2021.

³ Il Direttore è dirigente tecnico dell'Ente (in aspettativa ex lege). Assolve le funzioni di dirigente tecnico - con contratto che prevede incarico a tempo determinato di correlativa durata - un funzionario tecnico dipendente a tempo indeterminato dell'Ente (altrettanto per quanto concerne il “dirigente amministrativo”). Si ricorda a tale proposito che per il Direttore nel 2024 è stata confermata per un quinquennio una soluzione interna anche al fine di contenere l'impatto del relativo costo su quello complessivo del personale: nell'aggregato riferito al “costo del personale” vi è infatti - tenuto conto della espressa volontà delle Regioni vigilanti - anche la voce riferita al Direttore la quale ha una autonoma evidenziazione, tenuto conto per la quantificazione di quanto espressamente stabilito dall'art. 11 dell'Intesa istitutiva di E.A.U.T. nonché delle indicazioni delle Regioni vigilanti (DGRT 14 luglio 2014, n. 572 e DGRU 5 ottobre 2015 n. 1129). Da ricordare che a valle delle citate indicazioni delle Regioni vigilanti (DGRT 14 luglio 2014, n. 572 e DGRU 5 ottobre 2015 n. 1129) mai il compenso del Direttore è stato oggetto di aggiornamenti e ciò neppure a seguito dell'intervenuta definitività (17 dicembre 2020) del CCNL 2016-2018 dei dirigenti delle Funzioni Locali e questo benché l'art. 11 della Intesa Istitutiva di E.A.U.T. al quarto comma preveda una connessione al trattamento di minore importo previsto per i dirigenti di ruolo responsabili di struttura di massima dimensione delle Regioni Toscana e Umbria. Conseguentemente – a fronte della intervenuta definitività (16 luglio 2024) anche del successivo CCNL 2019-2021 dei dirigenti delle Funzioni Locali - è stata considerata l'opportunità di introdurre, nell'ambito degli atti di bilancio di previsione 2025, un adeguamento (con decorrenza dalla data di adozione di tale bilancio) riguardante le sole parti riferibili al tabellare e alla posizione del corrispettivo della direzione con incremento di importo annuo stimato in € 2.535,00 lordi.

⁴ Le scoperture rispetto alla dotazione organica approvata dalle Regioni vigilanti non hanno comportato nel corso del 2024, per ragioni anche di prudenza, l'attivazione di procedure selettive pubbliche di reclutamento di personale (così come previste nello Statuto e nel Regolamento di organizzazione di E.A.U.T.), sulla base del piano triennale del fabbisogno del personale e dell'adozione del connesso piano annuale delle assunzioni, avendosi voluto tener conto della necessità di poter meglio apprezzare le conseguenze dei descritti rinnovi di contrattazione collettiva nazionale.

considerazione nella formazione del Fondo speciale per rinnovi contrattuali del personale istituito ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento contabilità di E.A.U.T.⁵.

A seguire una tabella di dettaglio riferita al costo per il personale sostenuto dall'Ente nell'anno 2024.

COSTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO – ESERCIZIO 2024

Trattamento fondamentale tabellare	716.058,35
Trattamento fondamentale trattenuto da fondi	159.470,52
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	317.113,02
Compenso Direttore	119.000,00
Componenti accessorie risultato-produttività	108.479,38
Componenti accessorie per funzioni responsabilità specifiche	150.876,51
Componenti accessorie per turni, reperibilità e straordinari	52.445,00
Altre componenti	55.879,47
Quota di accantonamento annuale Tfr - personale dipendente e altre componenti	68.571,27
Quota Tfr a previdenza complementare	8.301,66
Benefici di natura assistenziale e sociale (ex art. 59 DPR 509/79)	13.999,86
Costo del personale come da conto economico	1.770.195,04

La somma complessiva di cui sopra (euro 1.770.195,04) è entro il tetto come sopra provvisoriamente riassegnato ad E.A.U.T da parte delle Regioni vigilanti (euro 1.829.726,00)⁶.

⁵ Si ricorda che al fine di far fronte agli effetti delle tornate di contrattazione collettiva nazionale nel fondo per rinnovi contrattuali risultavano a fine 2023 in totale € 74.132,19 in parte da correlarsi alle occorrenze di rinnovo occasionate dai CCNL riferiti al personale dirigente e qualifica professionale per il triennio CCNL 2019-2021 oltre ad adempimenti correlati al completamento dell'attuazione del CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022 riferito al personale non dirigente e in parte ad una prima quota prudenziale dovuta all'effetto di crescita sulle retribuzioni tabellari vigenti legati allo sviluppo della contrattazione collettiva nazionale 2022-2024.

⁶ Si è avuta rivalutazione della stima complessiva del costo del personale con bilancio di previsione 2024 di E.A.U.T. (per effetto della sua approvazione con D.G.R.T. n. 385 dell'08/04/2024 e D.G.R.U. n. 1173 del 24/10/2024) dove è stato recepito doveroso mero aggiornamento del tetto complessivo di spesa storicizzata di cui alle delibere D.G.R.T. n. 572 del 14/07/2014 e D.G.R.U. n. 1129 del 5/10/2015 (aggiornata con D.G.R.T. n. 766 del 22/06/2020 e D.G.R.U. n. 360 del 13/05/2020 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020 di E.A.U.T.); per quanto sopra l'importo - con decorrenza 2024 - risulta dunque pari ad euro 1.829.726,00 come conseguenza fisiologica (ed obbligatoria) della più volte citata tornata di contrattazione collettiva nazionale 2019-2021. Si ricorda che nel già adottato bilancio di previsione 2025 per tale ultima somma è indicata una crescita ad € 1.845.895,00 per

Nel predetto apposito fondo per rinnovi contrattuali del personale istituito ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento contabilità di E.A.U.T. (così come anche documentato nella tabella contenente il riepilogo delle movimentazioni ad esso relative riportata in nota integrativa) si sono registrati nel 2024 utilizi per € 45.472,33 complessivi (rispetto alla consistenza complessiva di € 74.132,19) con riferimento all'applicazione del suddetto CCNL 2019-2021 dei dirigenti delle Funzioni Locali sottoscritto il 16 luglio 2024 (per € 16.169,00) oltre ad adempimenti correlati al completamento dell'attuazione del CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022 riferito al personale non dirigente. Conseguentemente tale fondo – dovendosi stimare è stato incrementato di € 119.109,81 risultandovi un ammontare complessivo al 31/12/2024 di € 147.769,67 stante la necessità di includere in bilancio (onde anche soddisfare i requisiti di veridicità dettati dal legislatore nazionale) i maggiori costi derivanti dai rinnovi di contrattazione collettiva nazionale del personale dirigente e non dirigente per il triennio 2022-2024 e per il successivo triennio 2025-2027 alla luce dell'aggiornamento facente seguito alle indicazioni anche contenute nella legge 30/12/2024 n. 207 (cd “legge di bilancio 2025”) ⁷.

Si ricorda inoltre che, già a partire dall'esercizio 2015, l'Ente non procede più alla previsione ed all'iscrizione in bilancio dei costi per ferie e permessi da fruire da parte del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che dei relativi oneri previdenziali ed assicurativi di legge. Ciò in quanto, ancorché i corretti principi di redazione del bilancio civilistico prevedano l'obbligo di inserire tali voci di costo, compare specifica indicazione - anche nella Circolare della R.G.S. n. 12 del 23 marzo 2016 (quadro sinottico norme) e successive - che a riguardo degli enti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in ossequio al disposto dell'art. 5 comma 8 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ove si prevede che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale vengano obbligatoriamente frui secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti senza dare luogo (in nessun caso) alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Da ricordare altresì che – alla luce di quanto constatatosi con estrema significatività fin dal corso dell'anno 2022 a livello di esponenziale lievitazione della percentuale di incremento riferita al costo della vita – permane apposito fondo (per la cui illustrazione e i relativi conformi utilizzo e movimentazione si rinvia anche a quanto illustrato in “nota integrativa” oltre che all'apposita scheda informativa facente parte della documentazione posta a corredo del bilancio di esercizio 2023) tramite il quale potersi far fronte all'automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative ex lege del T.F.R. dei dipendenti di E.A.U.T. il quale è accantonato e “trattenuto in azienda”: si ricorda che a disciplinare la rivalutazione del trattamento di fine rapporto è l'art. 2120 del Codice Civile, come modificato dalla L. 297/1982 che ha introdotto per la prima volta la rivalutazione del T.F.R. alle quote accantonate a fine anno va applicato un tasso di rivalutazione sulla base del coefficiente aggiornato che viene calcolato partendo dall'indice F.O.I., l'indice dei prezzi al consumo I.S.T.A.T. per le famiglie di operai e impiegati, diffuso ogni mese dall'Istituto di statistica.

Nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio non si sono avuti infortuni di rilievo e non sono stati mossi addebiti ad E.A.U.T. in ordine a malattie professionali o ad infortuni sul lavoro; allo stesso modo non sono state proposte vertenze o intentate cause in danno dell'Ente in materia di diritto del lavoro. E.A.U.T. effettua in ogni caso la valutazione dei rischi per i lavoratori e messo in atto tutte le misure preventive richieste per garantire l'incolumità degli stessi.

Informazioni sull'ambiente

Pur non svolgendo la propria attività in un settore ad elevato rischio ambientale, l'Ente presta particolare attenzione al rispetto delle normative vigenti in materia di conservazione e tutela dell'ambiente, sia per quanto riguarda la valutazione dei rischi ambientali che per quanto riguarda lo smaltimento di eventuali rifiuti speciali.

effetto del consolidamento dell'incremento correlato al rinnovo di CCNL 2019-2021 (sottoscritto il 16 luglio 2024) riferito al personale dirigente per € 16.169,00.

⁷ Come evidenziato – tenuto conto alle indicazioni anche contenute nella legge 30/12/2024 n. 207 (cd “legge di bilancio 2025”) – nel fondo per rinnovi contrattuali risultano in totale al 31/12/2024 (delle movimentazioni è dato conto nell'apposita scheda informativa facente parte della documentazione posta a corredo del bilancio di esercizio 2024) € 147.769,67 essendosi dovuto far riferimento – per la quantificazione complessiva al 5,78% del “monte salari” 2021 (e dunque € 77.227,85) quanto ai rinnovi di CCNL 2022-2024 e al 5,4% del “monte salari” 2024 (e dunque € 70.541,82) quanto ai rinnovi di CCNL 2022-2024.

Nell'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio non sono state mosse nei confronti di E.A.U.T. contestazioni in materia ambientale.

Altre informazioni attinenti alla gestione

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti categorie di immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinario	152.002
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	8.842

Nell'esercizio non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati realizzati i lavori di cui alla seguente tabella con la produzione delle relative "Spese generali" forfettarie:

BILANCIO CONSUNTIVO 2024 - SPESE GENERALI EAUT			
Intervento	Pos.	Lavori/Anticipazione/Chiusura Concessione	Spese generali anno 2024
Adduzione Valtiberina. Potenziamento Singerna	110/T/Ter	Lavori	206.881,08 €
Progetto Attuativo Montedoglio. III Stralcio II substralcio	110/T/Quinques	Lavori	540.839,89 €
Progetto Attuativo Montedoglio. III Stralcio III substralcio	110/T/Sexies	Rimborso anticipazione Impresa	50.521,40 €
Rifacimento impianto irriguo valle del Foenna	FOE01	Lavori	430.832,37 €
Interconnessione sistemi Montedoglio Calcione	INT01	Rimborso anticipazione Impresa + lavori	387.209,03 €
Diga Chiascio. Strada Vaccaria	STVAC	Rimborso anticipazione Impresa	82.363,65 €
Totale S.G.			1.698.647,42 €

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenza che nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio l'Ente non ha effettuato attività di ricerca e

sviluppo di cui dare menzione.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che nessuna informazione deve essere fornita posto che l'Ente non ha rapporti di controllo e/o collegamento con imprese.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il punto non è pertinente in quanto l'Ente:

- non ha un capitale sociale ma un fondo di dotazione, e che questo non è rappresentato da azioni;
- non è soggetto a vincoli di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che E.A.U.T. non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla specifica realtà aziendale.

Si attesta altresì che l'Ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come evidenziato anche nell'apposito paragrafo della nota integrativa, si ribadisce che non si sono verificati fatti di rilievo dal punto di vista economico-finanziario dopo la chiusura dell'esercizio dei quali dare informativa.

Peraltro è da segnalare quanto già evidenziato nei paragrafi precedenti correlato alla Diga di Montedoglio. Nel corso del 2024 si è svolta con esiti positivi la ventiseiesima visita della Commissione di Collaudo tecnico-speciale (ex art.22 del nuovo Regolamento Dighe di cui al DM 94/2024). La nuova valutazione tecnico-funzionale effettuata per l'accertamento delle condizioni di sicurezza durante i cicli di invasi sperimentali e di correlati svasi ha giudicato regolare il comportamento delle opere di sbarramento alle quote autorizzate e raggiunte secondo le previsioni, fatte salve e confermate tutte le condizioni espresse dalla Direzione Generale per le Dighe. La relazione riepilogativa della stessa commissione ha confermato giudizio favorevole sul comportamento delle ripristinate strutture cementizie dello scarico di superficie in corrispondenza dello stazionamento del livello d'invaso a quota 390,50 m.s.l.m. durante lo step di carico che ha poi condotto il 13 marzo 2025 alla quota massima di regolazione fissata in 393,60 m.s.l.m. In data 24 marzo 2024 si è svolta con esito positivo l'ultima visita del collaudo tecnico speciale ex art.22 del DM 94/2024 (già art. 14 DPR 1363/1959) che porterà alla redazione del certificato di collaudo della Diga di Montedoglio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si

segnalà che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso sono in linea con le previsioni per quanto riguarda la realizzazione degli investimenti pubblici di cui E.A.U.T. è attuatore.

Per quanto invece afferisce al "volume della produzione" derivante dalle gestioni irrigue ("riversaggio") si conferma che la caratteristica delle stesse conduce a poterne apprezzare l'entità nell'ultimo quadri mestre dell'anno in considerazione del loro carattere prevalentemente stagionale, benché siano prevedibili segnali di ripresa ed incremento della domanda nel corrispondere alle esigenze sottese alla normale evoluzione del sistema tariffario visti i primi contratti sottoscritti dagli utenti privati.

Per quanto riguarda il volume riferito alle utenze idropotabili si ravvisa nei primi mesi dell'anno una sostanziale stabilità dei consumi con un leggero aumento nelle aree dove era previsto un incremento del perimetro di servizio che dovrebbe comportare sia nella regione Toscana che in Umbria un discreto incremento dei volumi di produzione.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e dalla presente relazione, così come predisposto dall'Organo Amministrativo dell'Ente.

Tenuto conto della natura dell'Ente, che non prevede la possibilità di distribuzione dei risultati di esercizio, l'utile conseguito verrà destinato ad incremento del netto patrimoniale per il suo intero ammontare pari ad € 53.163,98.

ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE

Sede legale: Via Ristoro d'Arezzo, 96 - AREZZO

Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo al n. 0209335 051 6

Iscritta al R.E.A di Arezzo al n.161419

Codice fiscale e partita Iva: 0209335 051 6

BILANCIO AL 31/12/2024**SITUAZIONE PATRIMONIALE****Attività**

Disponibilità liquide		10.100.598,10
-Banco BPM	5.103.197,56	
-conti vincolati	4.997.400,54	
Crediti		16.813.461,85
-crediti v/Stato e altri enti pubblici	1.254.733,72	
-crediti v/Stato e altri soggetti pubblici (conti transitori)	12.802.388,99	
-crediti v/Regioni	1.625,09	
-crediti v/soggetti privati	856.857,71	
-crediti v/soggetti privati per fatture da emettere	1.897.856,34	
Crediti diversi		2.679.000,59
-crediti v/Erario	-	
-erario c/iva	1.883.831,46	
-imposte anticipate	734.812,02	
-erario c/ires	-	
-erario c/lrap	-	
-erario c/itenute subite	-	
-depositi cauzionali	15.283,82	
-crediti v/altri	45.073,29	
Immobilizzazioni materiali		2.599.206,43
-fabbricati	2.067.609,62	
-macchinari, attrezzi e impianti	253.244,01	
-attrezzi e sistemi informatici	71.801,74	
-automezzi	77.761,05	
-mobili e macchine ufficio	128.790,01	
Immobilizzazioni immateriali		39.518,22
-software	30.548,22	
-sito internet	8.970,00	
Risconti attivi		41.201,71
Totale attività		32.272.986,90

Passività

Debiti		23.219.211,47
-debiti v/Stato e altri soggetti pubblici (conti transitori)	6.428.142,44	
-debiti v/Regione Toscana	-	
-debiti v/Stato e altri soggetti pubblici	12.333.842,73	
-debiti v/fornitori	2.125.955,59	
-debiti v/fornitori per lavori	2.062.483,16	
-debiti v/fornitori per fatture da ricevere	253.061,18	
-note di credito da emettere	15.726,37	
Debiti diversi		517.668,65
-debiti tributari	21.125,62	
-ritenute fiscali dipendenti	84.814,27	
-erario c/ires	186.277,00	
-erario c/lrap	38.113,00	
-Iva a debito	-	
-debiti v/istituti previdenziali	72.090,91	
-debiti/ personale dipendente	111.559,35	
-conti e cauzioni ricevute	1.841,03	
-altri debiti per concessioni	2.060,74	
-debiti partite	-	
-altri debiti	213,27	
Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali		758.400,57
-fabbricati	403.183,95	
-macchinari, attrezzi e impianti	96.127,33	
-automezzi	77.761,05	
-mobili e macchine ufficio	181.328,24	
Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali		35.225,02

-software	27.643,02
-sito internet	7.582,00
Fondo rischi ed oneri	4.642.628,25
-svalutazione crediti	382.000,00
-rischi ed oneri per liti pendenti o potenziali	300.000,00
-rischi per accordi bonari	53.754,21
-oneri per manutenzioni future	1.662.272,69
-oneri per commissione ex art. 14 L. 1363/59	553.058,18
-oneri per recupero tariffario per vrg	300.000,00
-rinnovo CCNL	147.769,67
-trattamento di fine rapporto	1.243.773,50
Ratei passivi	-
Netto patrimoniale	258.228,00
Fondi di riserva	2.788.460,96
-utili esercizi precedenti	2.788.460,96
Totale passività	32.219.822,92
Utile di esercizio	53.163,98
Totale a pareggio	32.272.986,90

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE**Ricavi - Profitti - Rendite**

Ricavi delle vendite e prestazioni	5.219.558,78
-spese generali per opere finanziate dallo Stato	1.698.647,42
-gestione Foenna	24.549,12
-gestione Montedoglio	2.968.692,61
-vendita energia elettrica Montedoglio	527.669,63
-contributi Grin	-
Proventi diversi	28.837,73
-recuperi e rimborsi diversi	27.122,69
-arrotondamenti e abbuoni attivi	-
-plusvalenze patrimoniali	-
-altri ricavi	-
-sopravvenienze attive	1.715,04
-sopravvenienze attive non tassabili	-
-sopravvenienze attive non tassabili (rischi su crediti)	-
-sopravvenienze attive non tassabili (fondo liti)	-
Proventi finanziari	1,15
-interessi attivi su depositi in c/c	1,15
Totale ricavi	5.248.397,66

Costi - Spese - Perdite

Acquisti	253.343,15
-combustibili	2.806,78
-cancelleria, stampati e copie eliografiche	5.337,91
-carburanti e lubrificanti	23.684,05
-materiali di consumo	49.279,25
-energia elettrica lavori/sollevamento	172.235,16
Spese personale dipendente	1.770.195,04
-trattamento fondamentale tabellare	716.058,35
-trattamento fondamentale trattenuto da fondi	159.470,52
-costo omnicomprensivo direttore	119.000,00
-compenenti accessorie risultato-produttività	108.479,38
-compenenti accessorie funzioni e resp. specifiche	150.876,51
-componenti accessoria turni, reperibilità, straordinari	52.445,00
-oneri previdenziali e assistenziali	317.113,02
-quota annua accantonamento tfr	68.571,27
-quota tfr a previdenza complementare	8.301,66
-altre componenti	55.879,47
-benefici di natura assistenziale	13.999,86
Spese per godimento beni di terzi	363.966,61
-canoni software	14.833,80
-canoni e concessioni	349.132,81

Oneri finanziari		18,08
-interessi passivi diversi	<u>18,08</u>	
Oneri tributari		176.053,81
-ires dell'esercizio	271.184,00	
-ires anticipata dell'esercizio	- 177.626,35	
-ires anticipata esercizi precedenti	23.092,16	
-irap dell'esercizio	<u>59.404,00</u>	
Ammortamento immobilizzazioni materiali		62.699,24
-fabbricati	31.014,15	
-macchinari, attrezzi e impianti	18.451,92	
-automezzi	2.818,80	
-mobili e macchine ufficio	<u>10.414,37</u>	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		3.965,60
-programmi software	3.271,60	-
-immobilizzazioni immateriali (sito internet)	<u>694,00</u>	-
Fondi accantonamento e fondi rischi		1.014.184,15
-accantonamento per oneri per manutenzioni future	621.000,00	
-accantonamento per oneri per commissione art. 14	250.000,00	
-accantonamento per oneri futuri per vrg tariffa	-	
-rinnovo CCNL	119.109,81	
-accantonamento rivalutazione TFR	24.074,34	
-accantonamento per liti pendenti e potenziali	-	
-accantonamento accordi bonari	-	
Spese per servizi		1.476.474,80
-manutenzioni edifici e relativi impianti	-	
-manutenzioni mezzi di trasporto	18.405,64	
-manutenzioni e riparazioni altri beni strumentali	49.642,20	
-manutenzioni impianti dighe	381.477,14	
-spese acquedotto	2.237,25	
-energia elettrica	117.455,27	
-riscaldamento e spese condominiali	19.300,70	
-telefoniche, postali e servizi bancari	29.305,28	
-servizi di vigilanza	-	
-spese pulizia uffici	26.559,09	
-rimborsi a dipendenti, amministratori e revisori	-	
-assicurazioni mezzi di trasporto	8.024,12	
-assicurazioni dipendenti	-	
-assicurazioni diverse	160.065,43	
-assicurazioni RCT/RCO	-	
-progettazione, direzione, vigilanza e collaudi	310.232,59	
-attività tecniche e connesse, vigilanza lavori	178.041,51	
-studi e ricerche per compiti istituzionali	-	
-prestazioni tecnico-amministrative di supporto	30.666,82	
-spese legali, per liti e arbitraggi	35.311,71	
-rimborsi spese a dipendenti	2.034,84	
-indennità consiglio di amministrazione	56.997,33	
-collegio di revisione	14.642,58	
-espletamento gare	760,23	
-corsi per il personale	3.060,00	
-buoni pasto dipendenti	25.470,12	
-margini società di lavoro interinale	-	
-canone LAN aziendale	6.784,95	
-altre prestazioni di servizi	-	
Oneri diversi di gestione		74.333,20
-spese esercizio mezzi di trasporto	-	
-tasse di proprietà mezzi di trasporto	1.452,16	
-abbonamenti, libri, riviste	2.897,16	
-studi, convegni, pubblicazioni e manifestazioni diverse	-	
-contributi associativi	1.246,83	
-diritti CCIAA	-	
-abboni e arrotondamenti passivi	0,16	
-oneri diversi di gestione	-	
-IMU	30.551,33	
-altre imposte e tasse	37.221,92	
-sopravvenienze passive	-	
-risarcimenti	-	
-insussistenze dell'attivo	-	
-costi indeducibili	963,64	

-sopravvenienze passive indeducibili

Totale costi	5.195.233,68
Utile di esercizio	53.163,98
Totale a pareggio	5.248.397,66



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

Direzione Programmazione e Bilancio

Settore Società Partecipate - Enti Dipendenti
50127 FIRENZE - Via di Novoli, 26
tel. 055-438.4615 - fax 055-438.5360

PROT. N. risposta
da citare nella

AOO - GRT

/ B. 120 . 020

DATA

ALLEGATI N.

OGGETTO: **Analisi e parere sul bilancio di esercizio 2024 dell'Ente Acque Umbre Toscane - EAUT**

Al Responsabile del Settore
Forestazione Agroambiente, risorse idriche
nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
Dott. Sandro Pieroni

Si invia il parere relativo al bilancio di esercizio 2024 dell'Ente Acque Umbre Toscane - EAUT.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Settore Società Partecipate -
Enti Dipendenti
(Dott.ssa Anna Guiducci)

REGIONE TOSCANA

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Settore: Società Partecipate - Enti Dipendenti

LUGLIO 2025

ANALISI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 DI EAUT

Documentazione esaminata

La documentazione oggetto di analisi è pervenuta al Settore scrivente con nota PEC prot. n. 0430606 del 10/06/2025. Di seguito il dettaglio:

- Deliberazione del CDA n. 11 del 09 Maggio 2025 - *Bilancio di esercizio 2024 - Adozione*;
- Bilancio di esercizio 2024 composto da Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa e Rendiconto finanziario;
- Relazione sulla Gestione;
- Relazione del collegio dei revisori al Bilancio di esercizio 2024;

Premessa

L'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) è un ente pubblico economico istituito con Legge della Regione Umbria 27 ottobre 2011 n.11 e con Legge della Regione Toscana 28 ottobre 2011 n.54 di ratifica dell'Intesa stipulata in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni medesime.

L'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) svolge le seguenti funzioni:

- progettazione ed esecuzione di opere di accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, nonché relativa gestione, esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze attribuite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in regime di concessione delega;
- progettazione ed esecuzione di opere di accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, nonché alla relativa gestione, esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze delle Regioni Toscana e Umbria;
- distribuzione delle acque sulla base della ripartizione concordata dalle Regioni Toscana e Umbria con gli atti definiti in attuazione delle disposizioni di legge vigenti;
- attuazione di interventi in materia di realizzazione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche irrigue, di bonifica idraulica ed infrastrutturali, compresa la produzione e vendita di energia, su incarico o concessione dello Stato, delle Regioni Toscana e Umbria, nonché ad interventi, nelle medesime materie, che siano ad esso affidati da enti locali territoriali;
- effettuazione di studi e ricerche, anche sperimentali.

In riferimento alla struttura ed al contenuto del bilancio lo stesso è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile nonché dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Analisi della Situazione economica

	Budget 2024	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Var % Bilancio 2023 – 2024	Var. % Budget 2024 – Bilancio 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 4.783.500,00	€ 4.942.519,00	€ 5.246.681,00	6,15%	9,68%
5) Altri ricavi e proventi	€ 10.000,00	€ 46.043,00	€ 1.716,00	-96,27%	-82,84%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 4.793.500,00	€ 4.988.562,00	€ 5.248.397,00	5,21%	9,49%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 829.466,26	€ 97.871,00	€ 81.108,00	-17,13%	-90,22%
7) Costi per servizi	€ 1.398.650,00	€ 1.849.105,00	€ 1.648.710,00	-10,84%	17,88%
8) Costi per godimento di beni di terzi	€ 321.250,00	€ 362.418,00	€ 363.967,00	0,43%	13,30%
9) Costi per il personale	€ 1.829.726,00	€ 1.784.302,00	€ 1.770.195,00	-0,79%	-3,25%
a) Salari e stipendi	€ 1.362.653,00	€ 1.357.726,00	€ 1.306.330,00	-3,79%	-4,13%
b) Oneri sociali	€ 344.500,00	€ 333.764,00	€ 317.113,00	-4,99%	-7,95%
c) Trattamento di fine rapporto	€ 78.762,00	€ 75.721,00	€ 76.873,00	1,52%	-2,40%
d) Trattamento di quiescenza e simili					
e) Altri costi	€ 43.811,00	€ 17.091,00	€ 69.879,00	308,86%	59,50%
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 96.000,00	€ 67.279,00	€ 66.665,00	-0,91%	-30,56%
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 7.000,00	€ 4.073,00	€ 3.966,00	-2,63%	-43,34%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 89.000,00	€ 63.206,00	€ 62.699,00	-0,80%	-29,55%
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					
13) Altri accantonamenti	€ 260.000,00	€ 638.293,00	€ 1.014.184,00	58,89%	290,07%
14) Oneri diversi di gestione	€ 34.700,00	€ 114.615,00	€ 74.333,00	-35,15%	114,22%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 4.769.792,26	€ 4.913.883,00	€ 5.019.162,00	2,14%	5,23%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 23.707,74	€ 74.679,00	€ 229.235,00	206,96%	866,92%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari					
d) Proventi diversi dai precedenti		€ -	€ 1,00		
da altre imprese					
17) Altri oneri finanziari					
altri			€ 18,00		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	€ 1.000,00	€ -	€ 17,00		-101,70%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ 24.707,74	€ 74.679,00	€ 229.218,00	206,94%	827,72%
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	€ 15.037,72	€ 41.936,00	€ 176.054,00	319,82%	1070,75%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	€ 13.117,00	€ 106.198,00	€ 330.588,00	211,29%	2420,30%
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	€ 1.920,72	€ 64.262,00	€ 154.534,00	140,47%	-8145,63%
23) Utile (perdita) dell'esercizio	€ 9.670,02	€ 32.743,00	€ 53.164,00	62,37%	449,78%

L'esercizio 2024 si chiude con un utile pari € 53.164,00, in aumento del 62,37% rispetto al 2023 in cui E.A.U.T. aveva registrato un utile di € 32.743,00. Il Consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile ad incremento della voce di patrimonio netto “utili dei precedenti esercizi”.

Il **valore della produzione** evidenzia una crescita dello 5,21% passando da € 4.988.562,00 del 2023 a € 5.248.397,00 del 2024 ed inoltre, aumenta del 9,49% rispetto a quanto previsto nel Budget 2024. Tale aggregato risulta composto da due macrovoci: *ricavi delle vendite e delle prestazioni* con un peso del 99,97% e *altri ricavi e proventi* con un peso dello 0,03%. Le voci più importanti dei ricavi delle vendite e prestazioni sono rappresentate dai proventi derivanti dalla cessione della risorsa idrica ai gestori del servizio idrico integrato e dall'esercizio di impianti irrigui, pari a € 2.993.241,73 e dalla quota relativa ai rimborsi delle spese generali per la realizzazione di lavori pubblici nella veste di concessionario, pari a € 1.698.647,42.

I **costi della produzione** evidenziano una crescita dello 2,14% passando da € 4.913.883,00 del 2023 a € 5.019.162,00 del 2024, ed inoltre aumentano del 5,23% rispetto a quanto previsto nel Budget 2024.

Di seguito si commentano in dettaglio le voci che evidenziano le variazioni più rilevanti rispetto al bilancio d'esercizio 2023:

- *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*: diminuiscono del 17,13%, passando da € 97.871,00 a € 81.108,00 nel 2024;
- *costi per servizi*: evidenziano una riduzione del 10,84% passando da € 1.849.105,00 a € 1.648.710,00 del 2024;
- *costo del personale* è pari a € 1.770.195,00. Tale voce registra una lieve riduzione del 0,79% rispetto al bilancio consuntivo 2023 in cui era pari a € 1.784.302,00. Il costo del personale,

così come rappresentato nella tabella sotto riportata, rispetta il tetto provvisoriamente assegnato ad E.A.U.T. da parte delle Regioni vigilanti, pari a € 1.785.915,00.

	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Var % 23/24
Salari e stipendi	€ 1.209.102,18	€ 1.219.134,02	€ 1.268.073,04	€ 1.336.122,07	€ 1.312.888,89	€ 1.357.726,48	€ 1.306.329,76	-3,79%
Parte fissa	€ 938.631,17	€ 942.537,29	€ 986.967,99	€ 1.043.207,07	€ 1.022.082,70	€ 1.062.632,74	€ 994.528,87	-6,41%
Tratt.fondamentale tabellare	€ 725.325,80	€ 686.508,04	€ 705.980,60	€ 780.999,77	€ 775.473,58	€ 793.755,82	€ 716.058,35	-9,79%
Trattam.fond. trattenuto da fondi	€ 112.034,52	€ 156.016,80	€ 161.987,39	€ 143.207,30	€ 127.609,12	€ 149.876,92	€ 159.470,52	6,40%
Costo omnicomprensivo Direttore	€ 101.270,85	€ 100.012,45	€ 119.000,00	€ 119.000,00	€ 119.000,00	€ 119.000,00	€ 119.000,00	0,00%
Trattamento accessorio	€ 270.471,01	€ 276.596,73	€ 281.105,05	€ 292.915,00	€ 290.806,19	€ 295.093,74	€ 311.800,89	5,66%
Funzioni/responsabilità /compiti	€ 145.611,27	€ 140.735,98	€ 141.473,42	€ 147.600,00	€ 145.491,19	€ 151.450,74	€ 150.876,51	-0,38%
Turni, reperibilità, straordinari	€ 53.427,72	€ 44.174,75	€ 43.710,09	€ 50.315,00	€ 50.315,00	€ 50.315,00	€ 52.445,00	4,23%
Risultato produttività	€ 71.432,02	€ 91.686,00	€ 95.921,54	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 93.328,00	€ 108.479,38	16,23%
Altre componenti	€ 22.328,25		€ 98.854,58	€ -	€ -	€ 3.480,24	€ 55.879,47	1505,62%
Benefici assistenz e sociali	€ 10.297,00	€ 4.267,50	€ 12.596,06	€ -	€ 13.690,25	€ 13.610,97	€ 13.999,86	2,86%
Altre componenti	€ 12.031,25				€ -			
Oneri sociali	€ 302.608,81	€ 314.033,89	€ 311.233,83	€ 333.939,64	€ 321.379,12	€ 333.763,91	€ 317.113,02	-4,99%
Trattamento di fine rapporto	€ 68.428,15	€ 70.496,59	€ 76.783,31	€ 110.574,29	€ 67.399,65	€ 67.481,08	€ 68.571,27	1,62%
Quota Ifr a previdenza complementare	€ 429,13	€ 1.382,57	€ 1.405,01	€ 1.446,45	€ 6.891,33	€ 8.240,11	€ 8.301,66	0,75%
TOTALE	€ 1.602.896,52	€ 1.609.314,57	€ 1.768.945,83	€ 1.782.082,45	€ 1.722.049,24	€ 1.784.302,79	€ 1.770.195,04	-0,79%
Lavoro in somministrazione		€ 57.369,33			€ -			
TOTALE	€ 1.602.896,52	€ 1.666.683,90	€ 1.768.945,83	€ 1.782.082,45	€ 1.722.049,24	€ 1.784.302,79	€ 1.770.195,04	-0,79%

- altri accantonamenti*: evidenziano una crescita del 58,89% passando da € 638.293,00 a € 1.014.184,00 del 2023;
- Oneri diversi di gestione*: sono diminuiti del 35,15%, passando da € 114.615,00 a € 74.333,00 del 2024.

Di seguito si riporta l'analisi sulla situazione reddituale di EAUT attraverso l'utilizzo dei principali indicatori di bilancio.

Principali indicatori di Redditività	2023	2024
ROE (utile / patrimonio netto)	1,07%	1,72%
ROI (reddito operativo / totale attivo)	0,21%	0,74%
ROS (reddito operativo / ricavi da vendite)	1,51%	4,37%
ROT Rotazione del capitale investito (Valore della Produzione / Totale Attività)	0,14	0,17
COSTO DEL LAVORO / Valore della Produzione	35,77%	33,73%

Gli indicatori di redditività nel 2024 (ROE ROI e ROS) risultano positivi e sono tutti migliorati rispetto al 2023. Il tasso di rotazione del capitale investito aumenta leggermente rispetto al 2023 a differenza del rapporto fra il costo del lavoro e il valore della produzione, che diminuisce lievemente.

Analisi delle componenti patrimoniali e finanziarie

ATTIVO				PASSIVO			
Descrizione	2023	2024	Var % 23/24	Descrizione	2023	2024	Var % 23/24
Immobilizzazioni	€ 1.750.921,00	€ 1.845.100,00	5,38%	Patrimonio Netto	€ 3.046.690,00	€ 3.099.853,00	1,74%
Imm. Immateriali	€ 9.370,00	€ 4.293,00	-54,18%	Capitale sociale (Fondo di dotazione)	€ 258.228,00	€ 258.228,00	0,00%
Imm. Materiali	€ 1.741.551,00	€ 1.840.807,00	5,70%	Utile portato a nuovo	€ 2.755.718,00	€ 2.788.461,00	1,19%
				Utile di esercizio	€ 32.743,00	€ 53.164,00	62,37%
Attivo circolante	€ 33.242.542,00	€ 29.195.334,00	-12,17%	Fondo rischi e oneri	€ 2.122.962,00	€ 3.016.855,00	42,11%
				Fondo TFR	€ 1.226.034,00	€ 1.243.774,00	1,45%
				Passività consolidate	€ 3.348.996,00	€ 4.260.629,00	27,22%
Crediti	€ 20.398.858,00	€ 19.094.736,00	-6,39%	Debiti	€ 28.655.388,00	€ 23.721.154,00	-17,22%
- verso clienti	€ 4.285.977,00	€ 2.356.988,00	-45,01%	- verso fornitori	€ 4.260.569,00	€ 4.441.500,00	4,25%
- tributari	€ 2.202.891,00	€ 1.883.831,00	-14,48%	- tributari	€ 83.810,00	€ 330.330,00	294,14%
- imposte anticipate	€ 580.278,00	€ 734.812,00	26,63%	- verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 108.653,00	€ 72.091,00	-33,65%
- verso altri	€ 13.329.712,00	€ 14.119.105,00	5,92%	- altri debiti	€ 24.202.356,00	€ 18.877.233,00	-22,00%
Disponibilità liquide	€ 12.843.684,00	€ 10.100.598,00	-21,36%				
Ratei e risconti	€ 57.611,00	€ 41.202,00	-28,48%				
				Passività correnti	€ 28.655.388,00	€ 23.721.154,00	-17,22%
				Ratei e risconti			
TOTALE ATTIVO	€ 35.051.074,00	€ 31.081.636,00	-11,32%	TOTALE PASSIVO	€ 35.051.074,00	€ 31.081.636,00	-11,32%

Lo stato patrimoniale 2024 evidenzia una riduzione del 11,32% passando da € 35.051.074,00 del 2023 a € 31.081.636,00 del 2024. Le voci più importanti dell'Attivo sono rappresentate dagli *altri crediti* (principalmente crediti verso lo stato e altri soggetti pubblici) che sono aumentati del 6,00% circa e dalle *disponibilità liquide* (pari a 10,1 milioni di euro nel 2024) diminuite del 21,36%. Nel Passivo, le voci più rilevanti sono gli *altri debiti* (principalmente debiti verso lo stato e altri soggetti pubblici) che sono diminuiti di circa il 22,00% e dai *fondi rischi e oneri* (nel 2024 pari a 3.01 milioni di euro) che sono aumentati del 42,11%. Si precisa che l'Ente effettua investimenti per la realizzazione di lavori pubblici nella sua veste di concessionario di beni statali. Le risorse per tale attività sono contabilizzate nello stato patrimoniale alle voci *altri crediti e disponibilità liquide* per quanto riguarda l'attivo, e *altri debiti* per il passivo. Relativamente ai fondi rischi e oneri la nota integrativa riporta il dettaglio degli stessi e le variazioni intervenute dal 2023 al 2024. Si riporta il dettaglio nella seguente tabella:

FONDO ONERI FUTURI - PROSPETTO DI SPECIFICAZIONE E MOVIMENTAZIONE					
SETTORE DI RISCHIO	Importo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Importo al 31/12/2024	
Fondo rischi contenzioso	€ 300.000,00	€ -		€ 300.000,00	
Fondo oneri futuri per manutenzioni	€ 1.092.017,68	€ 621.000,00	€ 50.745,00	€ 1.662.272,68	
Fondo oneri futuri per VRG	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 300.000,00	
Fondo oneri futuri per commissione art. 14	€ 303.058,18	€ 250.000,00	€ -	€ 553.058,18	
Fondo oneri futuri per rinnovo CCNL	€ 74.132,19	€ 119.109,81	€ 45.472,33	€ 147.769,67	
Fondo oneri futuri per rivalutazione TFR	€ -	€ 24.074,34	€ 24.074,34	€ -	
Fondo oneri futuri per incentivo funzioni tecniche	€ -			€ -	
Fondo oneri futuri per accordi bonari	€ 53.754,21	€ -	€ -	€ 53.754,21	
Totale maggiore uscita presunta	€ 2.122.962,26	€ 1.014.184,15	€ 120.291,67	€ 3.016.854,74	

Di seguito l'analisi sulla situazione patrimoniale e finanziaria attraverso l'utilizzo dei principali indicatori di bilancio.

Principali indicatori di Struttura e Situazione finanziaria	2023	2024
Struttura (Patrimonio Netto / Attivo Immobilizzato)	174,00%	168,00%
Struttura Secondaria (Patrimonio Netto + Passività Consolidate / Attivo Immobilizzato)	365,28%	398,92%
Autonomia Finanziaria (Capitale di Terzi / Patrimonio Netto)	1050,46%	902,68%
Tesoreria secco (Disponibilità Liquide / Passività Correnti)	44,82%	42,58%
Rigidità degli Impieghi (Attivo Immobilizzato / Attivo Circolante)	5,27%	6,32%
Capitale Circolante Netto (Attivo Circolante / Passività Correnti)	116,01%	123,08%

Dalle risultanze degli indici di struttura primaria e secondaria emerge una consistenza patrimoniale della Società equilibrata con le immobilizzazioni, che sono interamente finanziate dal patrimonio netto.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia un valore molto elevato sia nel 2023 che nel 2024, dovuto dalla forte incidenza dei *debiti verso lo Stato* che, nel presente indicatore, vengono assimilati a capitale di terzi. L'Ente, infatti, non ha alcun debito verso istituti bancari e il capitale di terzi risulta composto principalmente da debiti verso lo Stato. Tale situazione non indica quindi, una dipendenza verso istituti di credito con contestuale obbligo di erogazione di interessi passivi. Tale condizione viene confermata anche dal conto economico che riporta costi per *oneri finanziari* pari a zero sia nel 2023 che 2024. L'unica criticità, come già evidenziata nel parere al Bilancio d'esercizio 2023 (Prot. 0392179 del 11/07/2024), può derivare da uno sfasamento temporale tra le erogazioni dei finanziamenti statali e l'emissione delle liquidazioni all'impresa dei S.A.L. (Stati di Avanzamento Lavori eseguiti). Questi ultimi infatti, sono strettamente legati alla dinamica dell'avanzamento lavori effettuati nei relativi cantieri e quindi, non sono quantificabili a priori in misura fissa né d'altra parte possono essere condizionati dai tempi burocratici correlati al reintegro delle somme liquidate e pagate. Da ciò nasce il pericolo che l'ente appaltante abbia elevate criticità di disponibilità liquide non potendo così, adempiere contrattualmente nei confronti dell'impresa appaltatrice. Tuttavia, le disponibilità liquide di EAUT nel 2024 (€ 10.100.598,00), pur diminuite rispetto al 2023 (€ 12.843.684,00), risultano essere comunque molto elevate e sembrerebbero idonee da escludere tale criticità.

Per l'indice di tesoreria secco sono valide le medesime considerazioni, in quanto EAUT contabilizza i debiti verso lo Stato fra gli altri debiti esigibili entro l'esercizio. Non considerando nel calcolo dell'indice di tesoreria i suddetti debiti, quest'ultimo nel 2024 risulta pari a 552,83%, evidenziando quindi una notevole capacità dell'ente di far fronte ai propri impegni correnti con le disponibilità liquide.

La rigidità degli impieghi aumenta leggermente passando da 5,27 a 6,32 nel 2024.

Certificazione crediti e debiti verso la Regione Toscana

Il processo di riconciliazione redatto dal settore regionale Controllo Finanziario, Rendiconto, Organismo di programmazione FSC attesta che *l'Ente ha comunicato crediti verso Regione Toscana per euro 1.625,09 e Regione Toscana ha residui passivi per lo stesso importo. Non risultano debiti dell'Ente e residui attivi di Regione Toscana.*

Stato di attuazione del programma dei lavori e del piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti presentato con il Budget 2024-26 prevedeva investimenti complessivi per € 296.000,00 finanziati interamente con gli ammortamenti, di cui € 96.000,00 previsti nel 2024, € 98.000,00 nel 2025 e € 102.000,00 nel 2026.

Nel 2024, come riportato nella Nota Integrativa al Bilancio 2024, E.A.U.T. ha realizzato investimenti per complessivi € 160.844,00 interamente relativi ad immobilizzazioni materiali.

Nella Relazione sulla gestione e nella documentazione di Bilancio non è data alcuna indicazione sulle motivazioni dello scostamento fra quanto preventivato e l'importo degli investimenti realizzati, ed inoltre non sono indicate quali sono state le fonti di finanziamento utilizzate, visto che gli ammortamenti non risultano essere capienti, rispetto al totale degli investimenti materiali effettuati. Si raccomanda quindi, in un'ottica di miglioramento della documentazione di bilancio e di maggiore correttezza e trasparenza, che nella Nota Integrativa dei prossimi Bilanci d'esercizio, vengano indicati anche tali informazioni mancanti.

Con riferimento al programma annuale delle opere si riporta di seguito una tabella di sintesi presentata da E.A.U.T. nella nota integrativa:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione 2023 – 2024
Opere Realizzate e collaudate	€ 275.556.187,92	€ 287.117.315,93	€ 313.669.059,66	€ 313.669.059,66	€ 313.669.059,66	€ 319.394.284,80	€ 319.394.284,80	€ -
Opere Realizzate da collaudare	€ 95.242.725,27	€ 120.203.762,00	€ 93.652.018,27	€ 93.652.018,27	€ 93.652.018,27	€ 93.652.018,27	€ 93.652.018,27	€ -
Opere in corso di realizzazione	€ 39.856.208,00	€ 9.927.051,73	€ 58.990.694,91	€ 64.918.137,31	€ 64.918.137,31	€ 162.099.143,58	€ 176.351.087,50	€ 14.251.943,92
<i>Parte Realizzata</i>	€ 23.825.662,00	€ 4.479.138,50	€ 5.969.340,65	€ 8.343.169,49	€ 8.343.169,49	€ 19.128.604,48	€ 52.340.316,14	€ 33.211.711,66
<i>Parte da Realizzare</i>	€ 16.030.546,00	€ 5.447.913,23	€ 53.021.354,26	€ 56.574.967,82	€ 56.574.967,82	€ 142.970.539,10	€ 124.010.771,36	-€ 18.959.767,74
TOTALE (opere collaudate, da collaudare e in fase di completamento)	€ 394.624.575,19	€ 411.800.216,43	€ 413.290.418,58	€ 415.664.247,42	€ 415.664.247,42	€ 432.174.907,55	€ 465.386.619,21	€ 33.211.711,66
TOTALI OPERE	€ 410.655.121,19	€ 417.248.129,66	€ 466.311.772,84	€ 472.239.215,24	€ 472.239.215,24	€ 575.145.446,65	€ 589.397.390,57	€ 14.251.943,92

Tali opere non sono state iscritte tra le immobilizzazioni, in quanto l'Ente non è proprietario delle stesse ma le utilizza in qualità di *concessionario*.

Rendiconto Finanziario

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs n. 118 del 23/6/2011, dal quale emerge che le disponibilità liquide al 31/12/2024 ammontano ad € 10.100.598,00 e si sono ridotte di € 2.743.086,00 in quanto al 01/01/2024 erano pari ad € 12.843.684,00.

Il suddetto decremento deriva in particolare dal flusso finanziario negativo dell'attività operativa pari a -€ 2.582.242,00, sommato algebricamente al flusso finanziario negativo dell'attività di investimento pari a - €160.844,00 e al flusso finanziario, pari a zero, dell'attività di finanziamento.

Esame parere espresso dal Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori conferma che il Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile nonché dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La relazione si conclude riportando che: *"il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione."*

Evoluzione prevedibile della gestione

La relazione sulla gestione segnala che, per quanto riguarda il volume della produzione derivante dalle gestioni irrigue (“riversaggio”), la caratteristica delle stesse consente di poterne apprezzare l’entità solo nell’ultimo quadrimestre dell’anno in considerazione del loro carattere prevalentemente stagionale, benché siano prevedibili segnali di ripresa ed incremento della domanda nel corrispondere alle esigenze sottese alla normale evoluzione del sistema tariffario visti i primi contratti sottoscritti dagli utenti privati. Per quanto riguarda il volume riferito alle utenze idropotabili si ravvisa nei primi mesi dell’anno una sostanziale stabilità dei consumi con un leggero aumento nelle aree dove era previsto un incremento del perimetro di servizio che dovrebbe comportare sia nella Regione Toscana che in Umbria un discreto incremento dei volumi di produzione.

Conclusioni

L’esercizio 2024 si chiude con un utile pari a € 53.164,00 e il Consiglio di amministrazione propone di destinare l’utile ad incremento della voce di patrimonio netto “utili dei precedenti esercizi”.

Alla luce dell’analisi effettuata e delle considerazioni svolte si esprime **parere positivo** all’approvazione del bilancio di esercizio 2024. Si raccomanda tuttavia, in un’ottica di miglioramento della documentazione di bilancio e di correttezza e trasparenza, di fornire in futuro maggiori informazioni in Nota Integrativa in merito agli investimenti di beni materiali e immateriali realizzati, con il dettaglio delle relative fonti di finanziamento.